



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA**  
**"G. ROSSINI" - Pesaro**

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**Relazione annuale**  
**(ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. b) del D.P.R. 28.2.2003, n. 132)**

**Anno Accademico 2014/15**



**Pesaro 2 aprile 2016**

**SOMMARIO:** 1. Premessa. - 2. La sede del Conservatorio. - 3. Cenni storici. - 4. La legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma del settore e il suo stato di attuazione. - 5. Il processo interno di attuazione della riforma. - 6. La *governance* e la struttura. - 7. L'offerta didattica. - 8. La domanda di formazione. - 9. Gli esiti dell'attività didattica. - 10. Il capitale umano: analisi della struttura del personale. - 11. Opinioni degli studenti. - 12. La mobilità studentesca e docente nell'ambito del programma Erasmus. - 13. La biblioteca. - 14. La produzione artistica. - 15. Sito Web e rete WI-FI. - 16. Tasse scolastiche e contributi. - 17. La gestione finanziaria. - 18. Conclusioni.

## 1. PREMESSA.

La presente Relazione Annuale è predisposta dal Nucleo di Valutazione del Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di **Pesaro**, in ossequio a quanto previsto dall'art. 10<sup>1</sup> del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132. L'attuale Nucleo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 20 giugno 2015, decreto Presidente n. 3 del 7 luglio 2015 per la durata di un triennio (21/07/15 – 20/07/18);

Il Nucleo di Valutazione, risulta così composto:

Dott. Riccardo Cataldo	Presidente
Dott.ssa Stefania Di Mauro	Componente
Prof. Pietro Antinori	Componente

Come previsto dal secondo comma del succitato articolo 10, i compiti del Nucleo attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, nonché del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, altresì, che le risorse disponibili siano state utilizzate in modo ottimale. I risultati dell'attività di valutazione vengono riportati in una relazione da consegnare al Ministero dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

Il Nucleo avrebbe dovuto predisporre la predetta relazione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM.

Al riguardo, il Nucleo di Valutazione non può che limitarsi a prendere atto che le predette linee -guida nazionali non sono mai state poste in essere dagli organi che avrebbero dovuto farlo, ancorché, con decreto ministeriale 8 giugno 2004, fosse stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro con il compito di elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle istituzioni AFAM.

Il gruppo, da quanto è dato sapere, ha tenuto solo alcune riunioni e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza sia con la conclusione del mandato governativo dell'epoca, ma pure in

---

<sup>1</sup>Si riporta il testo integrale dell'articolo 10 del D.P.R. n. 132/2003:

"1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.

2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza."

previsione della confluenza della materia tra le competenze dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Dopo una serie di vicissitudini che ne hanno ritardato la costituzione, l'ANVUR ha finalmente iniziato i propri lavori e ha costituito uno specifico (nuovo) Gruppo di Lavoro composto da esperti dei vari settori dell'AFAM con l'incarico di fornire all'Agenzia elementi utili per l'elaborazione dei criteri di valutazione delle Istituzioni del sistema AFAM, criteri che dovranno, poi, essere seguiti dai singoli Nuclei di Valutazione nello svolgimento dei loro lavori. Il mandato del Gruppo di Lavoro si è concluso nel mese di dicembre 2014 e si è concretizzato nella predisposizione di una scheda (in realtà una bozza di massima suscettibile di ulteriori modifiche), suddivisa in più parti, atte, una volta compilate da chi di competenza, a porre l'ANVUR in grado di rilevare i numerosi dati necessari per i suoi futuri lavori.

Visto però che a tutt'oggi l'ANVUR non ha fornito i suddetti criteri generali, le relazioni annuali del Nucleo non possono che avere carattere fondamentalmente ricognitivo dei principali e più significativi dati caratterizzanti l'Istituzione (numero degli studenti e loro ripartizione nei vari percorsi formativi; stato di attuazione della riforma; consistenza e adeguatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili ecc...) e dare conto, altresì, dello stato della normativa vigente nel momento in cui le stesse vengono redatte, al fine di offrire un documento che sia da stimolo al miglioramento didattico-organizzativo e rilevi, altresì, l'eventuale presenza di segnali critici nei confronti del sistema Afam in questa delicata fase di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

Per quanto attiene alla rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica e sui servizi offerti dall'Istituzione, benché si attenda la redazione di un questionario ad hoc da parte dell'ANVUR che renda uniforme la rilevazione a livello nazionale, il Nucleo di Valutazione, per l'a.a. 2014/15, ha comunque predisposto un questionario da fornire agli studenti per acquisire le loro opinioni in merito ai servizi forniti dall'Istituzione. Purtroppo, la scarsissima partecipazione degli studenti rende il dato inutilizzabile in quanto statisticamente irrilevante.

L'arco temporale preso in esame e gli strumenti di rilevazione riguardano l'anno accademico 2014/15 e i mesi di novembre e dicembre 2015, tenuto conto che la gestione finanziaria si conclude al 31 dicembre di ogni anno.

## 2. LA SEDE DEL CONSERVATORIO

Palazzo Olivieri, sede del Conservatorio, fu edificato nel 1749 su progetto dell'architetto e pittore pesarese Giannandrea Lazzarini (1710 – 1801) e su commissione dell'intellettuale Annibale Olivieri che lo destinò a sede della Biblioteca e dei Musei da lui costituiti e donati alla città. Agli inizi degli anni '80, in seguito alla decisione di collocare il Liceo Musicale Rossini all'interno del palazzo, questo fu ristrutturato per l'adattamento alle nuove funzioni.

Ad integrazione della struttura, nel 1892 fu portata a compimento l'edificazione di un imponente sala da concerti – il Salone Pedrotti – sull'area disponibile alla destra del palazzo, la cui settecentesca facciata dovette perciò subire un rilevante ampliamento con la creazione di un secondo ingresso (identico e simmetrico rispetto a quello originario disegnato dal Lazzarini) e di una balconata centrale in pietra.

Nel primo cortile interno è stata collocata un'imponente statua in bronzo di Rossini, opera di Carlo Marochetti.

All'interno del palazzo due importanti sale – la *Galleria degli uomini e donne illustri pesaresi* (1763) e la *Sala dei Marmi* (1772) che racchiude un ciclo di affreschi raffiguranti la fondazione della città di Pesaro pagana e cristiana – sono state affrescate sia dal Lazzarini stesso che dai suoi allievi.

La sala denominata *Tempietto Rossiniano*, il cui soffitto è decorato con motivi pompeiani tipicamente neoclassici, racchiude preziosi cimeli, lettere e autografi musicali di Gioachino Rossini.

Una sala della sede dell'Istituto ospita un originale Museo di strumenti musicali africani, pervenuti da Somalia ed Eritrea negli anni '30 del XX secolo, oggetto di studio a livello internazionale.

Tra le specificità della scuola vanno ricordati il Laboratorio di musica elettronica (LEMS), sorto tra i primi in Italia, ed ora all'avanguardia del settore, dotato recentemente di una "Sala Ambisonica" *SPACE - Soundscape Projection Ambisonic Control Engine*: un centro di ricerca e produzione musicale, dotato di una sala per la diffusione del suono, progettata per la tecnica ambisonica di ordine elevato.

La sala, molto efficiente ed equilibrata dal punto di vista acustico, è provvista di 21 + 1 altoparlanti geometricamente equidistanti e perfettamente calibrati. Il sistema permette il controllo del campo sonoro tridimensionale in prossimità di un'area d'ascolto centrale, rendendo possibile la creazione e manipolazione di sorgenti sonore virtuali o la riproduzione di qualsiasi ambiente acustico reale nel dominio dello spazio 3D, inclusa quindi la componente verticale. Le pareti della sala, acusticamente 'inerti', 'scompaiono' nella percezione sonora degli ascoltatori che si trovano al suo interno. Vengono così create le condizioni per virtualizzare la percezione di distanza degli oggetti sonori, controllarne il movimento nello spazio sferico circostante, nonché per riprodurre paesaggi sonori complessi con un raffinatissimo processo di ricostruzione prospettica, impossibile con qualsiasi altro sistema.

SPACE è la prima sala in perifonia sferica su territorio nazionale. Si propone di collaborare, per specifici progetti di ricerca e produzione, con altre strutture in Italia e analoghi centri con cui è in contatto in Europa e Nord-America, oltre che in rete con Istituzioni nello specifico territorio della Regione Marche.

### 3. CENNI STORICI

Il Conservatorio Rossini è uno dei più antichi e prestigiosi Conservatori italiani, creato per precisa volontà testamentaria di Gioachino Rossini. Infatti nel suo testamento – compilato il 5 luglio 1858, dieci anni prima della morte – il musicista pesarese aveva disposto: "...«*Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città*».

Il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato. L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato, enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento.

Fin dal principio il livello artistico della scuola è stato garantito anche dalla presenza, in qualità di direttori, di alcuni tra i più grandi compositori dell'epoca. Il primo fu Carlo Pedrotti, operista veronese che, per assumere il nuovo incarico, lasciò la direzione dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e condusse a Pesaro docenti di primissimo livello. Al suo impegno si deve, tra l'altro, la costruzione dell'Auditorium – ora parte integrante della struttura del Conservatorio – che porta il suo nome e che venne inaugurato nel 1892. A seguire, altri direttori di straordinario prestigio furono i compositori Pietro Mascagni, Amilcare Zanella e Riccardo Zandonai: ognuno di essi si circondò di valentissimi musicisti, come i violinisti Remy Principe, Attilio Crepax (maestro di Gioconda De Vito che si diplomò presso l'istituzione pesarese nel 1921 a soli 14 anni), Giovanni Chiti e Riccardo Brendola, i pianisti Adriano Ariani e Sergio Lorenzi, i violoncellisti Nerio Brunelli e Lino Filippini, il cornista Domenico Ceccarossi, i cantanti Arturo Melocchi e Carmen Melis. L'operato di tutti questi artisti di grande caratura ha creato nel tempo un autentico patrimonio culturale che ha poi alimentato una tradizione didattica e artistica per la quale il Conservatorio Rossini è famoso nel mondo.

Il soprano Renata Tebaldi, il tenore Mario Del Monaco, il compositore Riz Ortolani sono solo alcuni degli allievi storici più celebri del Conservatorio Rossini, artisti le cui straordinarie carriere internazionali hanno nel tempo dato lustro alla loro scuola di provenienza.

Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta conservatorio autonomo nel 1998. Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939.

Attualmente il Conservatorio Statale di Musica "Gioachino Rossini" di Pesaro è Istituto Superiore di Studi Musicali inquadrato nell'area dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

#### **4. LA LEGGE 21 DICEMBRE 1999, N. 508 DI RIFORMA DEL SETTORE E D IL SUO STATO DI ATTUAZIONE.**

Il settore della formazione artistica, musicale e coreutica, prima dell'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508, era incluso in quello scolastico. Ciò comportava che la disciplina normativa di riferimento, ancorché con alcune specificità, fosse la stessa di quella prevista per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.<sup>2</sup>

Sotto l'aspetto contrattuale, inoltre, il personale direttivo, docente e ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) in servizio presso le Istituzioni di Alta Cultura (Accademie di Belle Arti, Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, Conservatori di Musica e Istituti Superiori per le Industrie Artistiche) applicava il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola.<sup>3</sup>

L'ente vigilante era il Ministero della Pubblica Istruzione, come per le scuole, con l'unica differenza che queste ultime facevano riferimento, principalmente, ai Provveditorati agli Studi, strutture periferiche del Ministero a livello provinciale, mentre le Istituzioni di Alta Cultura avevano come proprio referente l'Ispettorato per l'Istruzione Artistica con sede in Roma.

Da tempo, tuttavia, si sentiva l'esigenza di elevare il settore al livello universitario tenuto conto che le predette istituzioni costituivano la sede più elevata ove studiare le arti visive, la musica, la danza e il teatro, privilegiando l'aspetto pratico e professionalizzante rispetto quello teorico. Inoltre, si sentiva l'esigenza di creare nuove professionalità in grado di corrispondere alle competenze richieste dallo sviluppo dei processi di innovazione tecnologica, intervenuti anche nel campo artistico, e di confrontarsi con l'Europa per costruire uno spazio comune per l'istruzione superiore artistica e adottare piani di studio improntati agli standard europei e al sistema dei crediti formativi secondo i principi dello European Credit Transfer System.

È stato così, che dopo un lungo e complesso iter parlamentare, a dicembre del 1999, è stata promulgata la legge di riforma del settore: legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Con l'entrata in vigore della predetta legge, le Accademie di Belle Arti, i Conservatori di Musica, le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e gli Istituti Musicali Pareggiati sono state chiamate a costituire il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione. Così disponendo, la legge di riforma ha inteso equiparare il sistema A.F.A.M. a quello universitario, pur conservandone le specificità, nonché la formazione artistica italiana a quella degli altri paesi europei conferendo la dignità dei titoli di studio universitari anche ai titoli delle Istituzioni A.F.A.M.<sup>4</sup>

<sup>2</sup> D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

<sup>3</sup> CCNL 4 agosto 1995, Accordo successivo per il personale delle accademie e dei conservatori 1 agosto 1996, CCNL 26 maggio 1999, CCNI 31 agosto 1999, CCNL 15 marzo 2001, Accordo successivo per il personale di accademie e conservatori 18 ottobre 2001.

<sup>4</sup> L'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2002, n. 212, convertito dalla Legge n. 268/2002, ha modificato l'articolo 4 della Legge n. 508/99 relativo alla validità dei diplomi. Si riporta il nuovo testo dell'articolo 4:

"1. I diplomi rilasciati dalle istituzioni di cui all'articolo 1, in base all'ordinamento previgente al momento dell'entrata in vigore della presente legge, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, mantengono la loro validità ai fini dell'accesso all'insegnamento, ai corsi di specializzazione e alle scuole di specializzazione.

2. Fino all'entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, i diplomi conseguiti al termine dei corsi di didattica della musica, compresi quelli rilasciati prima della data di entrata in vigore della presente legge, hanno valore abilitante per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola e costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie, purché il titolare sia in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di conservatorio.

3. I possessori dei diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, sono ammessi, previo riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, e purché in possesso di diploma di istruzione secondaria

Le istituzioni hanno, ora, acquisito la personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. L'autonomia finanziaria e contabile è esercitata nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Con il nuovo assetto didattico sono stati consentiti l'attivazione di corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché di corsi di perfezionamento e di specializzazione, e il rilascio di specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Alla conclusione dei percorsi formativi vengono rilasciati specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Si è trattato di una riforma epocale che ha valorizzato le specificità delle istituzioni, attraverso la differenziazione e l'incremento dell'offerta formativa e la realizzazione di attività di produzione artistica, e che ha offerto grandi opportunità di sviluppo sia sul piano nazionale che internazionale.

Alla forza dirompente e innovativa di una riforma attesa per tanti anni, non può non evidenziarsi che ha fatto seguito un processo attuativo molto lento.

Infatti, il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge n. 508/1999 cit., è stato demandato a regolamenti di delegificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 («*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*»), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica e artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti, per l'esercizio dell'autonomia regolamentare, per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica e per il reclutamento del personale.

Ad oggi, sono stati emanati i seguenti **regolamenti**:

- **D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132**, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali<sup>5</sup>;
- **D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212**, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- **D.M. 16 settembre 2005, n. 236**, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (questo regolamento, però, ovviamente, essendo stato emanato con decreto ministeriale e non con d.P.R. non appartiene alla categoria dei regolamenti di delegificazione);

---

di secondo grado, ai corsi di diploma accademico di secondo livello di cui all'articolo 2, comma 5, nonché ai corsi di laurea specialistica e ai *master* di primo livello presso le Università. I crediti acquisiti ai fini del conseguimento dei diplomi di cui al comma 1 sono altresì valutati nell'ambito dei corsi di laurea presso le Università.

3-bis. Ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi sono equiparati alle lauree previste dal regolamento di cui al **D.M. 3 novembre 1999, n. 509** del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, i diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, conseguiti da coloro che siano in possesso del diploma di istruzione di secondo grado.

3-ter. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano alle Accademie di belle arti legalmente riconosciute e agli Istituti musicali pareggiati, limitatamente ai titoli rilasciati al termine di corsi autorizzati in sede di pareggiamento o di legale riconoscimento.<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Si segnala che l'articolo 13 del D.P.R. n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni Afam, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la recente decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato, pertanto, si è in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si precisa, infine, che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta, inevitabilmente, il venire meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce, esclusivamente, una specificazione di quella descritta al comma precedente.

- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha elaborato lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/03, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004.

Inoltre, in attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali è stato predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Infine, è in itinere da anni il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema A.F.A.M. e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.I. 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. 132/2003;
- D.I. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- D.I. 14 febbraio 2014, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni Afam, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili.

Si evidenzia che, in attuazione dell'art. 1 c. 342 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015),<sup>6</sup> è in itinere un decreto interministeriale di rideterminazione dei compensi dei componenti degli organi delle istituzioni AFAM.

A quanto sopra, vanno aggiunti quantomeno i seguenti decreti ministeriali, relativi alla costituzione delle varie conferenze:

- D.M. 1 agosto 2012, n. 143, recante Costituzione della conferenza dei presidenti dei conservatori di musica;
- D.M. 28 gennaio 2013, n. 13, recante Costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e dei Direttori delle Accademie di belle arti;
- D.M. 6 febbraio 2013, n. 90, recante Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di belle arti;
- D.M. 3 aprile 2013, n. 261, recante Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti delle Accademie di belle arti e degli Istituti superiori per le industrie

<sup>6</sup> Il cit. art. 1 c. 342 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, così dispone:

<<A decorrere dal 1° gennaio 2015 e anche per gli incarichi già conferiti, l'incarico di presidente delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, è svolto a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese sostenute. I compensi e le indennità spettanti al direttore e ai componenti del consiglio di amministrazione delle suddette istituzioni sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura tale da determinare risparmi di spesa, inclusivi di quelli derivanti dal primo periodo, pari a 1.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015.>>

*artistiche e della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli istituti superiori di studi musicali.*

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione musicale, i seguenti Decreti Ministeriali e Direttoriali (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente riferiti al Conservatorio di musica di Udine, aggiornati al mese di gennaio 2014):

- **Decreto del Capo Dipartimento del 19 ottobre 2015, n. 2326**, relativo alla nomina della commissione di esperti per la valutazione degli ordinamenti didattici
- **D.M. 7 novembre 2013, n. 914**, di rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni del secondo anno dei corsi biennali per la formazione degli insegnanti per la classe di concorso A077 - strumento musicale - a.a. 2013/2014;
- **D.M. 31 luglio 2013, n. 674**, recante integrazioni alla Tabella A del D.M. 28 marzo 2013, n. 243, di definizione delle corrispondenze dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con diplomi accademici di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 28 marzo 2013, n. 243**, di definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 20 febbraio 2013, n. 120**, di modifica e integrazione del D.M. 30 settembre 2009, n. 124, concernente la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 20 febbraio 2013, n. 119**, di modifica e integrazione del D.M. 3 luglio 2009, n. 90, concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 17 dicembre 2012, n. 206**, di integrazione del numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077 - già determinati con il D.M. 29.11.2012, n. 192;
- **D.M. 29 novembre 2012, n. 192**, di determinazione dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077, ai sensi dell'art.5 del D.M. 249/2010;
- **D.M. 4 luglio 2012**, concernente l'ammissione dei candidati privatisti agli esami finali di diploma a.a. 2011/2012- 2012/2013;
- **D.M. 11 novembre 2011, n. 194**, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;
- **D.M. 8 novembre 2011**, concernente il riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 7 ottobre 2004, n. 82;
- **D.M. 28 settembre 2011**, concernente la definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica;
- **D.M. 18 ottobre 2010, n. 239**, concernente il riordino, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del D.P.R. n. 215/2005, degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello del Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro;
- **D.M. 10 settembre 2010, n. 249**, Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- **D.M. 12 novembre 2009, n. 154**, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata

alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;

- **D.M. 30 settembre 2009, n. 124**, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 quinquies del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con d.m. 3 luglio 2009, n. 90;
- **D.M. 3 luglio 2009, n. 90**, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 quinquies del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica;
- **D.M. 20 marzo 2008, prot. n. GAB/2020**, concernente la deroga al limite numerico previsto dall'art. 3, comma 3, del d.m. n. 137 del 28 settembre 2007;
- **D.M. 11 marzo 2008, n. 42**, recante modifiche al D.M. 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica;
- **D.M. 22 gennaio 2008, n. 483**, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica<sup>7</sup>;
- **D.M. 15 gennaio 2008, n. 6**, concernente l'integrazione dei titoli di accesso indicati nell'art. 3, comma 2, del d.m. 28 settembre 2007, n. 137 - biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77);
- **D.M. 28 settembre 2007, n. 137**, concernente l'attivazione del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77);
- **D.M. 12 marzo 2007, n. 39 e D.M. 29 maggio 2007, n. 88**, concernenti il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica;
- **D.M. 30 gennaio 2007, n. 11**, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.M. 31 ottobre 2006, n. 56 concernente l'istituzione di moduli relativi ad attività formative per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico e sprovvisti di titolo specifico;
- **D.M. 27 aprile 2006, n. 142**, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di musica<sup>8</sup>;
- **D.M. 18 novembre 2005, n. 85**, concernente l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento, riservati al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria che abbia prestato 360 giorni di servizio dall'1.9.1999 al 6.6.2004;
- **D.M. 12 novembre 2004, n. 109**, recante modifiche all'ordinamento della scuola di Didattica della musica;

---

<sup>7</sup> A seguito dell'impugnazione, da parte delle organizzazioni sindacali SNALS e UNAMS, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con ordinanze nn. 3671/2008 e 3072/2008, aveva sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con ordinanze nn. 6289/2008 e 6278/2008, in accoglimento dei ricorsi in appello presentati dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al d.m. n. 483/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto decreto ministeriale esplica i suoi effetti. Peraltro, la questione è già stata superata dall'art. 3 quinquies del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari, nell'ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Per i Conservatori di musica è stato emanato il d.m. 3 luglio 2009, n. 90.

<sup>8</sup> Tale d.m. è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1936 del 2007. La decisione non è stata appellata dall'Amministrazione in quanto era già *in itinere* un provvedimento sostitutivo del decreto stesso.

- D.M. 8 novembre 2004, n. 100, concernente l'attivazione nell'a.a. 2004/2005 dei corsi ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, articolo 2, commi 2, 3 e 4 bis presso i Conservatori di musica nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica;
- D.M. 8 gennaio 2004, prot. n. 1/AFAM/2004, concernente l'attivazione dei bienni sperimentali di II livello nei Conservatori di musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;
- D.M. 8 ottobre 2003, prot. n. 629/AFAM/2003, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dai Conservatori di musica;
- D.M. 4 settembre 2003, n. 461, concernente il rinnovo, per l'anno accademico 2003/04, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/01 e 2001/02 con i DD.MM. n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002.  
Si segnala, anche, il D.M. 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244».
- Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate le seguenti note ministeriali:
  - nota 13 ottobre 2015, n. 17920, concernente le modalità di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello in assenza del parere CNAM, in attuazione dell'art. 1, c. 27 della legge 13 luglio 2015, n. 107, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
  - nota 11 novembre 2013, n. 9383, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 - a.a. 2013/2014;
  - nota 6 marzo 2013, protocollo 2273, concernente la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni A.F.A.M., in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228;
  - nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati;
  - nota 21 dicembre 2012, protocollo n. 8399, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 con allegato decreto direttoriale 21 dicembre 2012, n. 372, di fissazione della data della prova di accesso;
  - nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - D.M. 11 novembre 2011, n. 194 - Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249;
  - nota 4 ottobre 2011, n. 5384 – D.M. 28 settembre 2011: applicazione dell'art. 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: disciplina della contemporanea iscrizione ai corsi di studio universitari e ai corsi di studio presso i Conservatori di Musica e gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza;
  - nota 6 aprile 2011, prot. n. 1926 - Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati: a.a. 2010/2011 - candidati privatisti;
  - nota del 4 aprile 2011 prot. n. 1814 - art. 10 D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Regolamenti didattici;
  - nota 27 gennaio 2011, prot. n. 383, concernente i candidati privatisti nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;
  - nota 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del d.P.R. n. 212/2005;
  - nota del 10 gennaio 2011 prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005;
  - nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631, con cui è stato inviato alle istituzioni A.F.A.M. il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master;

- nota 4 ottobre 2010, prot. n. 5908, concernente la definitiva conclusione, dall'a.a. 2010/2011, della fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni AFAM e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur consentendo l'individuazione di percorsi didattici del segmento inferiore tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore;
- nota 5 marzo 2010, n. 1261, circa l'emanazione delle Linee guida per la formulazione del regolamento didattico dei corsi di diploma accademico di primo livello delle istituzioni musicali AFAM.

Si segnalano, infine, le seguenti fonti legislative e regolamentari che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, con cui è stato inserito il comma 107-bis all'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 concernente la proroga al 31 dicembre 2017 ai fini dell'equipollenza del diploma del «Vecchio Ordinamento» AFAM al diploma accademico di secondo livello;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, con disposizioni concernenti l'incremento dei fondi per il funzionamento delle istituzioni AFAM statali (art. 1 c. 26), la validità degli atti del MIUR adottati nelle more della ricostituzione del CNAM (art. 1, c. 27), l'incremento del finanziamento degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (art. 1, c. 53), l'attribuzione di risorse finanziarie in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi della legge n. 508/99 (art. 1, commi 54 e 55), la possibilità di autorizzare l'accensione di mutui trentennali per l'edilizia delle istituzioni AFAM (art. 1, c. 173), la delega al Governo per l'emanazione di decreti legislativi in materia di istruzione e per l'integrazione dei percorsi formativi (art. 1, commi 180 e 181, in particolare lettera b), punti 1, 3, 3.1 e lettera g), punto 5);
- Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 (c.d. Milleproroghe), convertito in legge, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11. L'art. 6, comma 3, lett. b), nel modificare l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha stabilito che nelle Istituzioni del comparto Afam saranno valide anche per gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 le graduatorie di cui all'art.19, comma 1, del DL n.104/2013 convertito dalla Legge n.128/2013;
- Legge n. 290 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015). L'art. 1, comma 342, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, viene azzerato ogni compenso a favore del Presidente delle Istituzioni Afam, per cui l'incarico è reso gratuitamente. Dal 2007, con apposito decreto interministeriale, il compenso era stato fissato in € 13.000,00 euro variabile del 20% secondo le dimensioni delle Istituzioni e previa delibera dell'organo di amministrazione. Analogamente, i compensi e le indennità spettanti al direttore e ai componenti del consiglio di amministrazione delle suddette istituzioni sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura tale da determinare risparmi di spesa, inclusi di quelli derivanti dal primo periodo, pari a 1.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015. Come è facilmente comprensibile, queste ultime due disposizioni normative hanno avuto significativi riflessi in materia di governance delle istituzioni Afam.
- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. In particolare, l'art. 6 ha modificato l'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilendo che, alla scadenza degli incarichi in essere, non è possibile conferire al personale collocato in quiescenza incarichi di studio e consulenza, nonché cariche in organi di governo della P.A. Incarichi e collaborazioni sono

consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile presso ciascuna amministrazione. Al riguardo, la circolare n. 6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente come titolo "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.", ha chiarito che, d'ora in poi, alla scadenza degli incarichi in essere, il personale in pensione non può essere nominato negli organi di governo delle p.a. se non per un anno e solamente e comunque a titolo gratuito. La norma, per quanto attiene l'Afam, ha riflesso sui Presidenti e sui componenti dei Consigli di Amministrazione.

- **Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca).** In particolare, l'art. 19 concerne l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e contiene importanti disposizioni sul precariato del personale docente e tecnico-amministrativo e sullo stanziamento di risorse per tamponare la situazione di emergenza creatasi negli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati). Tale disposizione normativa incide fundamentalmente sul sistema di reclutamento, con effetti concreti dall'anno accademico 2014/15. Da una parte viene prevista l'immissione in ruolo dei precari di cui alla legge 143/04, dall'altra viene prevista una graduatoria nazionale per quelli inseriti nelle graduatorie di Istituto con tre anni di servizio;
- **D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62,** recante Codice di comportamento dipendenti pubblici;
- **D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33** (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'obiettivo perseguito con l'approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. E' stato previsto tra l'altro il **diritto di accesso civico** – art. 5 (chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme); le P.A. devono predisporre sul proprio sito web una sezione "**Amministrazione trasparente**" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività e le modalità per la sua realizzazione (art. 2) secondo modelli standardizzati; confermato l'**obbligo delle PP.AA. di adottare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)**, di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 150/09 che definisce le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza ed è strettamente correlato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, PTPC, del quale "di norma" costituisce una sezione. Entrambi i piani devono essere adottati entro il 31/01/14 e devono essere aggiornati annualmente entro il 31 gennaio (v. al riguardo, circ. n. 2/2013 Dip. Funz. Pubblica). Gli obiettivi del P.T.T.I. devono essere inoltre coordinati con gli obiettivi programmati per la valutazione della performance;
- **Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).** L'articolo 1, commi 102-107, contiene importanti disposizioni relative ai titoli di studio A.F.A.M.: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (c. 102), equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (c. 103), accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (c. 104), assegnazione di un anno di tempo per la messa ad ordinamento dei corsi accademici di II livello (c. 105), equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 106), equiparazione dei diplomi del vecchio

ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge 228/2012 ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 107);

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190** (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione). Con essa sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. Essa prevede tra l'altro che tempestivamente l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti di prima fascia il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 7), il quale dovrà elaborare la proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) da coordinare con il Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PTTI) previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 150/09, predisposto dal Responsabile della Trasparenza (è possibile optare per la concentrazione delle due responsabilità in capo ad un unico dirigente), che devono essere poi adottati dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione. Essa infine rinvia ad un successivo decreto legislativo per riordinare la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e di trasparenza e di diffusione delle informazioni da parte delle PP.AA.
- **Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012)**, all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- **D.P.C.M. 26 gennaio 2011**, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 c. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e A.F.A.M.;
- **Legge 30 dicembre 2010, n. 240**, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. In particolare, l'articolo 29 comma 21 reca la seguente disposizione: "Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza";
- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150** concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- **Decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1**, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";
- **D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, *Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*<sup>9</sup>;
- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286. *In particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernente la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*<sup>10</sup>;
- Decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 4 giugno 2004, n. 143, *recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università* <sup>11</sup>;
- Legge 11 luglio 2002, n. 148, *di Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*.

### La disciplina negoziale

Il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico è disciplinato contrattualmente in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del

<sup>9</sup> V. art. 2. Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza, in particolare i commi 1 e 2:

"1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e, per quanto riguarda le lettere a), b) e c), su proposta del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, trascorsi i quali possono essere comunque adottati, uno o più decreti legislativi finalizzati a:

a) realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di percorsi della formazione tecnica superiore, nonché di percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro;

b) potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e le università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto;

c) valorizzare la qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari di cui alla legge 2 agosto 1999, n. 264;

d) incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) per i decreti legislativi di cui alla lettera a), prevedere l'individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli istituti della formazione tecnica superiore, nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la partecipazione anche di docenti universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della formazione tecnica superiore; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell'ultimo anno del corso di studi;

b) per i decreti legislativi di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per favorire e sostenere la partecipazione degli istituti di istruzione secondaria superiore alle prove di verifica dell'adeguata preparazione iniziale degli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;

c) per i decreti legislativi di cui alla lettera c), prevedere che una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell'ultimo triennio e nell'esame di Stato, anche in riferimento alle discipline più significative del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche;

d) per i decreti legislativi di cui alla lettera d), prevedere incentivi, anche di natura economica, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore, e definire le modalità di certificazione del risultato di eccellenza;

e) i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni."

<sup>10</sup> In attuazione del comma 138 è stato emanato il D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64 Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR); tale regolamento è stato successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

<sup>11</sup> V. art. 2 Disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e art. 2 bis Graduatorie dell'AFAM del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.

personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore<sup>12</sup>.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL Afam quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/03, sottoscritto il 16/2/05;
- CCNI 22 luglio 2005;
- CCNL Afam biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11/4/06;
- CCNL Afam quadriennio giuridico 2006/09 e biennio economico 2006/07, sottoscritto il 4/8/10;
- CCNL Afam biennio economico 2008/09, sottoscritto il 4/8/10;
- CCNI 12 luglio 2011.

## 5. IL PROCESSO INTERNO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

L'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508 ha sancito l'ingresso dei Conservatori di musica e delle Accademie di Belle Arti nel sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale (AFAM) nella loro specificità di sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico.

I Conservatori attivano corsi di studi al termine dei quali rilasciano specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico. Per l'accesso ai corsi è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

La legge di riforma riconosce ai Conservatori l'autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nei limiti consentiti dai principi generali che regolano gli enti pubblici. Questa ampia autonomia avvicina i Conservatori al sistema universitario, al quale sono accomunate dal dettato dell'art.33 della Costituzione.

Nel quadro generale dell'attuazione della riforma, il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, ha stabilito i criteri per l'adozione degli statuti e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle singole Istituzioni.

Lo Statuto di ogni Accademia deve disciplinare:

- l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle strutture e dei relativi organi, nonché la conservazione, l'incremento e l'utilizzazione del patrimonio culturale;
- lo svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione;
- le modalità e i criteri di valutazione dell'attività complessiva dell'Istituzione;
- gli interventi per il diritto allo studio;
- modalità e procedure le intese programmatiche e le convenzioni con soggetti esterni;
- la rappresentanza degli studenti negli organi di governo;
- l'organo competente per i procedimenti disciplinari.

In riferimento all'autonomia regolamentare, oltre ai regolamenti didattico, di amministrazione, di finanza e contabilità (ai quali si aggiungono il regolamento degli studenti e il regolamento di organizzazione degli uffici) le istituzioni possono adottare, in conformità con la normativa vigente e lo statuto, altri regolamenti di carattere organizzativo e funzionale.

Lo Statuto del Conservatorio di musica di Pesaro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, è stato approvato con decreto ministeriale n. 34 del 26 gennaio 2005.

<sup>12</sup> Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto afam, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 - 31.12.2014.

Il testo è composto di 43 articoli organizzati in 7 titoli.

Esso prevede i seguenti regolamenti dell'Istituzione:

a) **Regolamento didattico (art. 7).**

*Decreto del Direttore prot. 3138 del 07.04.2011*

b) **Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (art. 7).**

*Decreto del Presidente 15.01.2008 n. 1*

c) **Regolamento per l'organizzazione degli uffici (art. 7).**

*non ancora emanato*

d) **Regolamenti interni (art. 7).**

e) **Altri regolamenti (art. 7)** necessari per corrispondere ad esigenze di carattere organizzativo e funzionale del Conservatorio

f) **Regolamenti delle Strutture Didattiche (art. 7).**

approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015, previo parere del Consiglio Accademico con delibere del 6 febbraio 2014, del 16 febbraio 2015 e del 22 aprile 2015. Emanato l'8 maggio 2015 (prot. 3414).

Il Conservatorio di Pesaro, allo stato attuale, ha adottato i seguenti regolamenti:

- **Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari,** adottato ai sensi del DL 30 giugno 2003, n. 196; approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 28.05.07.
- **Regolamento disciplinante la procedura per il conferimento degli incarichi a personale esterno e per il reclutamento a tempo determinato del personale docente,** approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 19.02.09 previo parere del Consiglio Accademico.
- **Regolamento strumenti** l'uso degli strumenti dell'Istituto è concesso di volta in volta con delibera del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dell'art. 263, primo comma, del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 nonché dalle altre disposizioni interne volte a tutelare il corretto impiego e la salvaguardia degli strumenti stessi.
- **Regolamento tasse e contributi,** approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 30.05.2015 previo parere favorevole del Consiglio Accademico del 22.04.2015.
- **Regolamento uso locali dell'Istituto,** la disponibilità dei locali di Palazzo Olivieri in Pesaro incluso l'Auditorium dell'Istituto è disciplinata dalla legge n. 1968/1939 e al R.D. 12.12.1940, n. 1996; in conformità al D. Lgs. 297/1994 ed alle altre disposizioni vigenti in materia l'uso, da parte degli enti locali e di privati, dell'Auditorium del Conservatorio è disciplinato, nel rispetto delle esigenze di istituto, da apposite disposizioni regolamentari di volta in volta adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

**Regolamento recante norme sull'attribuzione dell'attività didattica aggiuntiva,** ai sensi dell'art. 5, comma 2 del CCNI del 12 luglio 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 65 del 18 febbraio 2012, previo parere del Consiglio Accademico.

## 6. LA GOVERNANCE E LA STRUTTURA

La *governance* del Conservatorio, cioè il sistema degli organi direttivi, consultivi e di controllo è definita da fonti statali e statutarie ed è formata come risulta dalla seguente tabella.

Organi previsti dalla normativa

- Presidente
- Direttore
- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio Accademico
- Revisori dei conti
- Nucleo di valutazione
- Collegio dei professori
- Consulta degli studenti

Il D.P.R. 132/2003 prevede l'istituzione dei seguenti Organi che l'Istituto ha identificato nelle persone di:

- **Presidente**: Giorgio Girelli, nominato con D.M. n. 881 del 10/11/2015 per il triennio 2015/2018;
- **Direttore**: Ludovico Bramanti, nominato con D.M. n. 860 del 25 novembre 2014 per il triennio 1/11/2014 – 31/10/2017;
- **Consiglio di Amministrazione**: costituito con D.M. n. 902 del 17/11/2014 per la durata di un triennio ed integrato con successivo D.M. n. 945 del 22/12/2014;
- **Consiglio Accademico**: nominato con decreto del Direttore prot. n. 4655 del 03/06/2014 per il triennio 3 giugno 2014 – 2 giugno 2017 ed integrato con successivi decreti prot. n. 9617/9618 del 28/11/2014;
- **I Revisori dei conti** nominati con D.M. 869 del 27/04/2015 per la durata di un triennio;
- **Nucleo di Valutazione**: costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 20 giugno 2015, decreto Presidente n. 3 del 7 luglio 2015 per la durata di un triennio (21/07/15 – 20/07/18);
- **Collegio dei Professori**: ai sensi dell'art. 11 DPR 132/03 il collegio dei professori è composto dal direttore, che lo presiede, da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione, nonché dagli assistenti, dai pianisti accompagnatori e dagli accompagnatori al pianoforte. Esso svolge funzioni di supporto alle attività del consiglio accademico, secondo modalità definite dallo statuto dell'istituzione.
- **Consulta degli studenti**: costituita con Decreto del Direttore prot. 4678 del 04/06/2014 ed integrato con successivo Decreto prot. 9618 del 28/11/2014;

Per quanto riguarda il Direttore amministrativo si fa presente che la Dott.ssa Marilena Castellaneta, funzionario EP2 di ruolo nell'istituzione già in posizione di comando presso il Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni Culturali e i Paesaggistici delle Marche - dal 01.09.2011 al 31.08.2014 è stata confermata in tale posizione con Decreto del Direttore prot. n. 4885 del 02/07/2015; il Dott. Enrico Castellucci è facente funzioni.

## 7. L'OFFERTA DIDATTICA

Con il Decreto 30 settembre 2009, n. 124 del MIUR sono stati definiti i nuovi ordinamenti didattici dei corsi di studio di primo livello dei Conservatori di Musica e si conclude la fase sperimentale relativa al nuovo assetto ordinamentale conseguente alla applicazione della legge di riforma n. 508/1999. Con l'adozione dei nuovi ordinamenti didattici non saranno più possibili nuove iscrizioni ai percorsi

didattici secondo il precedente ordinamento mentre i corsi di studio di primo livello (triennio), perdendo il carattere della sperimentazione, diventano "percorso formativo ordinario".

In attuazione del comma 3, art. 3 del D.M. 10 settembre 2010, n. 249, con Decreto Ministeriale del 7 novembre 2013, n. 914 è stato determinato il numero dei posti disponibili per l'anno accademico 2013/14 per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico relativo alla classe di abilitazione A077.

Con decreto del Direttore prot. 3138 del 7 febbraio 2011 è stato emanato il Regolamento Didattico del Conservatorio Rossini approvato con D.D.G. del 01/02/2011 n. 24.

Ai sensi dell'art. 14 del citato regolamento sono previsti:

1. **Corsi di Diploma Accademico di I livello:** l'accesso al Triennio di I livello, che prevede un percorso simile e parallelo a quello delle Università, avviene tramite esame d'ammissione sulla base del quale verrà redatta una graduatoria di merito; a seconda della posizione raggiunta nella graduatoria e del numero di posti disponibili lo studente verrà ammesso ai corsi. Il percorso didattico si conclude con il conseguimento del diploma accademico di Triennio di I livello; prima del conseguimento del Diploma lo studente dovrà essere in possesso del Diploma di scuola. Il Triennio è organizzato secondo percorsi formativi che prevedono discipline di base, caratterizzanti, integrative e insegnamenti a scelta dello studente; ogni corso comprende lo studio obbligatorio di una lingua straniera comunitaria, di norma l'inglese.

Il percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti: ogni laboratorio o insegnamento prevede il conseguimento di un numero stabilito di crediti (indipendentemente dal voto d'esame); per conseguire il diploma è necessario avere preventivamente maturato 180 crediti (60 all'anno per 3 anni). Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di evidenziare le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la seguente prova dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano degli studi. L'esame finale è di norma costituito da una prova di carattere tecnico-pratico-scientifico inerente l'indirizzo caratterizzante del corso di studi.

Sono previsti corsi di primo livello in: arpa, basso elettrico, basso tuba, canto, chitarra, clarinetto, clavicembalo, composizione, contrabbasso, corno, didattica della musica, direzione di coro e composizione corale, direzione d'orchestra, fagotto, fisarmonica, flauto, flauto traversiere, jazz, liuto, musica elettronica, oboe, organo, pianoforte, sassofono, strumenti per orchestra di fiati, strumenti a percussione, tastiere elettroniche, tromba, trombone, viola, viola da gamba, violino, violino barocco, violoncello.

2. **Biennio sperimentale di II livello:** rappresenta il gradino successivo rispetto al Triennio di I livello; è un percorso formativo parallelo alla Laurea magistrale dell'Università e conduce ad un Diploma Accademico di secondo livello in Discipline musicali.

Possono iscriversi al Biennio gli studenti che siano in possesso del Diploma accademico di primo livello, oppure del vecchio Diploma di Conservatorio (e di un Diploma di scuola secondaria superiore), o di una Laurea.

Per accedere ai corsi è necessario sostenere un esame di ammissione, sulla base del quale verrà redatta una graduatoria di merito; a seconda della posizione raggiunta nella graduatoria e del numero di posti disponibili lo studente verrà ammesso ai corsi.

La commissione terrà conto, nella valutazione dello studente che intende iscriversi al Biennio, anche del suo percorso artistico-formativo, assegnando eventuali debiti o crediti.

Il percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti corrispondente agli standard europei: ogni anno di studio prevede il raggiungimento di 60 crediti; per conseguire il diploma è dunque necessario averne ottenuti 120 (60 crediti all'anno per due anni).

Il Biennio, così come è organizzato presso il Conservatorio di Pesaro, cerca di dare ampio spazio alle scelte individuali dello studente, sia nella formulazione dei piani di studi, sia nella scelta del docente; dà inoltre ampio spazio a forme di insegnamento che prevedono la collaborazione fra docenti. Con nota prot. 4117 del 9 settembre 2004 il Ministero ha autorizzato l'avvio del biennio specialistico di secondo livello per i seguenti corsi: discipline musicali ad indirizzo interpretativo-compositivo in Arpa, Basso Tuba, Canto, Chitarra, Clarinetto, Composizione, Contrabbasso, Clavicembalo, Direzione di Coro, Direzione d'Orchestra, Fagotto, Fisarmonica, Flauto, Jazz, Strumentazione per Banda, Oboe, Organo, Strumenti a Percussione, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Trombone, Viola, Violino, Violoncello; discipline ad indirizzo Tecnologico in Musica Elettronica.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento didattico il Conservatorio può organizzare:

3. **Corsi Propedeutici al Triennio di I livello:** corsi di fascia pre-accademica (definiti anche corsi propedeutici all'AFAM) utili a fornire agli allievi una preparazione strutturata, organizzata per periodi di studio e livelli di competenza, con l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione per l'ingresso ai suddetti corsi di primo livello. Nei corsi di fascia pre-accademica si distinguono tre periodi di studio:

- Primo periodo di studio durata 3 anni
- Secondo periodo di studio durata 2 anni
- Terzo periodo di studio durata 3 anni

per ciascun periodo di studio vengono individuate le discipline che concorrono al percorso formativo articolato sulla base di specifici livelli di competenza:

- LIVELLO A (base)
- LIVELLO B (medio)
- LIVELLO C (avanzato)

Gli insegnamenti impartiti nei corsi di formazione propedeutica afferiscono a 4 aree formative:

- Esecuzione e interpretazione/Composizione
- Teoria, armonia e analisi
- Musica d'insieme
- Storia della musica e materie letterarie

ed ogni area formativa può comprendere più discipline o insegnamenti.

AREA FORMATIVA	INSEGNAMENTI	PRIMO PERIODO DI STUDIO			SECONDO PERIODO DI STUDIO		TERZO PERIODO DI STUDIO		
		x	x	A	x	B	x	x	C
ESECUZIONE/ INTERPRETAZIONE COMPOSIZIONE	Strumento/Canto/Composizione	x	x	A	x	B	x	x	C
	Pratica Pianistica (per tutte le scuole escluso Composizione e Pianoforte)			x	A				
	Pratica pianistica per Canto e Fisarmonica		x	A	x	B			
	Lettura della partitura (solo per composizione)	x	x	A	x	B	x	x	C
TEORIA, ARMONIA E ANALISI	Teoria, ritmica, percezione musicale	x	x	A					
	Elementi di armonia e analisi					x	A		
MUSICA D'INSIEME	Laboratorio di musica d'insieme		x	x	x	x	x	x	
STORIA DELLA MUSICA, LETTERATURA E ARTE SCENICA	Elementi di storia della musica							x	A
	Letteratura poetica e drammatica, Arte scenica							x	A

I corsi propedeutici al triennio attivati sono: Strumenti ad arco e fiato, Arpa e Chitarra, Canto, Fisarmonica, Liuto, Materie compositive, Strumenti a percussione, Pianoforte, Organo e Clavicembalo, Jazz e Basso elettrico.

Ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento didattico il Conservatorio assicura la conclusione ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici in precedenza vigenti, agli studenti iscritti alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso (prot. 3138 del 07/04/2011). Lo studente iscritto ad un corso del vecchio ordinamento, che sia in possesso dei requisiti, delle conoscenze e delle competenze richieste per l'ammissione ai corsi accademici, può scegliere di passare ai corsi di diploma accademico di primo livello.

## 8. LA DOMANDA DI FORMAZIONE.

La popolazione studentesca nell'anno accademico 2014/15 è pari a 909(879\* ; ) unità. La fascia di età numericamente più rappresentata è quella tra i 15 ed i 19 anni con il 29%(32%;33%), mentre gli studenti tra i 20 ai 24 anni rappresentano il 22%(22%;20%), quelli tra i 12 ai 14 anni rappresentano il 18%(16%;18%), analogamente a quelli oltre i 30 anni 16%(16%;14%), quelli tra i 25 e i 29 anni il 10%(8%;8%) e quelli fino a 11 anni rappresentano il 5%(6%;7%) del totale della popolazione studentesca.

Gli studenti stranieri iscritti sono complessivamente 83(82;67).

Gli studenti che sono iscritti contemporaneamente all'Università sono 20(28;67), pari al 2%(3%;8%) degli iscritti.

\*a.a. 2013/2014    \*\*a.a. 2012/2013

### ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2014/2015

CLASSE DI ETÀ	Periodo I Inferiore e Medio (Vecchi Ord. - corsi Istituzionali)		Periodo Superiore (Vecchio Ord. - corsi Istituzionali fascia accademica)		di cui con diploma di scuola sec. superiore ("di cui" del Periodo Sup. V.O.)		Corsi pre-accademici di base		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma (*) Nuovo Ordinamento		di cui Iscritti anche a corsi di studio Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
	fino a 11 anni	0	1					21	24								
da 12 a 14 anni	10	9	0	0			77	68									164
da 15 a 19 anni	28	33	19	14	1	3	73	60	23	13	0	0	0	0	2	2	263
da 20 a 24 anni	8	6	19	15	16	8	25	23	45	22	15	22	3	1	5	6	204
da 25	1	1	6	0	6	0	5	3	27	11	15	15	4	2	1	1	90

30  
anni  
e  
oltre

4 5 9 6 8 6 20 17 28 20 18 8 4 3 3 0 142

TOTALE	51	55	53	35	31	17	221	195	123	66	48	45	11	6	11	9	909
--------	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	----	----	----	----	---	----	---	-----

Il dato delle unità non coincide però con quello degli **iscritti effettivi**, pari a **964(936;858)**, con una differenza di + **55(+57;+34)**, in quanto nel Vecchio Ordinamento e nel Pre-Accademico lo studente può iscriversi a più corsi.

Nel **Vecchio ordinamento** la situazione è la seguente:

- Periodo Inferiore/Medio, a fronte di **106(176;262)** unità, risultano iscritti n. **111(183)** studenti, con una differenza di +**5(+ 7)**;
- Periodo Superiore, a fronte di **88(83;82)** unità, risultano iscritti n. **90(87)** studenti, con una differenza di +**2(+ 4)**;

Nel **Pre-accademico**, a fronte di **416(372;336)** unità, risultano iscritti n. **464(418)** studenti, con una differenza di + **48(+46)**.

Gli studenti effettivamente iscritti nei vari corsi risultano così distribuiti:

CORSO DI STUDI	a.a. 2011/12				a.a. 2012/13				A.A. 2013/14				A.A. 2014/15			
	M	F	TOT	%												
V. O. (periodo infer. e medio)	205	149	354	41	142	120	262	31	93	90	183	19	56	55	111	11
V.O (Periodo superiore)	57	41	98	11	45	37	82	10	55	32	87	9	54	36	90	9
Pre- accademici	138	115	253	29	178	158	336	39	224	194	418	45	255	209	464	48
Triennio	78	36	114	13	82	40	122	14	112	52	164	18	123	66	189	20
Biennio	31	20	51	6	27	17	44	5	32	32	64	7	48	45	93	10
Post diploma	0	0	0	0	9	3	12	1	11	9	20	2	11	6	17	2
<b>Totale</b>	509	361	870	100	483	375	858	100	527	409	936	100	547	417	964	100

### Vecchio ordinamento

Gli iscritti del **Vecchio Ordinamento**, pari complessivamente a **201(270;344)** unità, rappresentano il **21%(28%;41%)** del totale.

Il periodo inferiore e medio è frequentato da **111(183;262)** studenti, pari al **55%(68%;76%)** del Vecchio Ordinamento, mentre quello superiore è frequentato da **90(87;82)** studenti, pari al **45%(32%)**. La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la prevalenza di iscritti per Pianoforte, Violino e Flauto e clarinetto.

Gli studenti del vecchio ordinamento, periodo superiore, in possesso di un diploma di scuola media superiore sono **53(62;64)**, pari al **59%(71%;78%)**.

Gli studenti stranieri sono **5(5;12)**, tutte femmine, di cui **2(4;10)** nel periodo inferiore e medio.

**ISCRITTI ai corsi istituzionali nel periodo superiore - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.a. 2014/2015**

CORSO (*)	PERIODO SUPERIORE		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	-	-	-	-	-	-	0
Basso tuba	2	0	2	0	0	0	2
Canto	1	3	1	2	0	0	4
Chitarra	4	1	4	1	0	0	5
Clarinetto	6	7	0	4	0	0	13
Clavicembalo	-	-	-	-	-	-	0
Composizione	5	0	4	0	0	0	5
Contrabbasso	4	0	3	0	0	0	4
Corno	-	-	-	-	-	-	0
Direzione d'Orchestra	2	0	1	0	0	0	2
Fagotto	2	0	0	0	0	0	2
Fisarmonica	-	-	-	-	-	-	0
Flauto	1	7	0	1	0	0	8
Musica corale e direzione coro	-	-	-	-	-	-	0
Musica Elettronica	-	-	-	-	-	-	0
Oboe	0	2	0	1	0	0	2
Organo e composizione organistica	-	-	-	-	-	-	0
Organo e composizione organistica - Scuola sperimentale	-	-	-	-	-	-	0
Pianoforte	12	9	9	8	0	3	21
Saxofono	7	1	2	0	0	0	8
Strumentazione per banda	1	1	1	1	0	0	2
Strumenti a percussione	2	0	2	0	0	0	2
Tromba e trombone	1	0	1	0	0	0	1

Viola	-	-	-	-	-	-	0
Viola da gamba	0	1	0	1	0	0	1
Violino	4	3	2	1	0	0	7
Violoncello	0	1	0	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>90</b>

**ISCRITTI ai corsi istituzionali nei periodi inferiore e medio - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.a. 2014/2015**

Periodo inferiore		Periodo medio		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
20	32	36	23	0	2	111

**CORSI PRE-ACCADEMICI**

Gli iscritti ai corsi pre-accademici sono **464(418;336)**, di cui **255(224)** maschi e **209(194)** femmine, pari al **51%(45%;39%)** del totale.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la forte prevalenza per Pianoforte, Violino e Flauto che rappresentano il **38%(42%)** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (canto, composizione, direzione d'orchestra, musica corale e direzione di coro, strumentazione) sono iscritti il **15%(26%;15%)** degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **18(25)**, di cui **4(6)** maschi e **14(19)** femmine.

**ISCRITTI ai corsi pre-accademici - a.a. 2014/2015**

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Corsi pre-accademici di base		di cui Iscritti per la prima volta nell'Istituto ("di cui" del TOTALE)		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	
Arpa	3	2	7	0	2	0	1	9
Basso elettrico	14	5	0	0	0	0	0	5
Basso tuba	2	3	0	0	0	0	0	3
Canto	35	5	9	0	1	0	1	14
Canto barocco	2	-	-	-	-	-	-	0
Chitarra	33	16	4	3	2	0	0	20
Clarinetto	21	14	19	4	7	1	2	33
Clavicembalo	1	2	1	1	0	0	0	3

Composizione	19	23	10	7	4	1	0	33
Contrabbasso	7	8	1	6	0	1	0	9
Corno	2	4	1	2	0	0	0	5
Direzione d'Orchestra	5	3	0	2	0	0	0	3
Fagotto	4	5	1	2	1	0	0	6
Fisarmonica	9	2	1	0	0	0	0	3
Flauto	18	8	27	0	6	0	3	35
Jazz	23	8	7	0	0	0	0	15
Liuto	0	1	2	0	0	0	0	3
Musica corale e direzione coro	0	5	1	0	0	0	0	6
Oboe	6	3	10	1	3	1	0	13
Organo	10	10	4	4	0	0	0	14
Pianoforte	85	43	43	9	10	0	1	86
Saxofono	14	12	5	6	1	0	1	17
Strumentazione per banda	4	10	2	4	0	0	0	12
Strumenti a percussione	35	11	2	2	2	0	0	13
Tromba	8	12	1	4	0	0	0	13
Trombone	4	5	0	1	0	0	0	5
Viola	3	1	4	0	1	0	2	5
Viola da gamba	1	2	1	0	1	0	0	3
Violino	44	25	40	9	17	0	3	65
Violino barocco	-	-	-	-	-	-	-	0
Violoncello	10	7	6	3	2	0	0	13
<b>TOTALE</b>	<b>422</b>	<b>255</b>	<b>209</b>	<b>70</b>	<b>60</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>464</b>

## TRIENNIO

Gli studenti sono **189**(164;122), pari al **21%**(18%;14%) di tutti gli iscritti.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la forte prevalenza degli iscritti per Canto, Composizione, didattica, Musica elettronica, Pianoforte e Violino, che rappresentano il **52%** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (Canto, Composizione, Didattica, Direzione d'orchestra e Musicologia) è iscritto il **17%**(32%;40%) degli studenti.

Gli studenti stranieri sono 19(20;18), di cui 2(4) maschi e 17(16) femmine).

Gli studenti fuori corso sono 35(24;17), di cui 25(21) maschi e 10(3) femmine.

**ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello del Nuovo ordinamento - a.a. 2014/2015**

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa - DCPL01	2	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Basso Elettrico - DCPL03	14	2	0	2	0	1	1	1	0	0	0	0	0	7
Basso tuba - DCPL04	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	7	2	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	6
Canto - DCPL06	35	1	4	1	0	2	3	2	4	1	6	0	0	17
Canto Jazz - DCPL07	7	0	0	0	2	1	1	0	1	0	0	0	0	5
Canto rinascimentale e barocco - DCPL08	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Chitarra - DCPL09	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Chitarra Jazz - DCPL10	20	3	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	7
Clarinetto - DCPL11	4	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	6
Clarinetto Jazz - DCPL12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Composizione - DCPL15	3	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
Composizione - ind. Musicologico	4	2	1	1	1	0	3	1	2	0	1	0	0	11
Composizione jazz - DCPL64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0

Contrabbasso - DCPL16	2	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3
Contrabbasso Jazz - DCPL17	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Corno - DCPL19	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Didattica della Musica - DCPL21	7	2	3	3	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Direzione d'orchestra - DCPL22	2	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3
Direzione di coro e composizione corale - DCPL33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Fagotto - DCPL24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Fisarmonica - DCPL26	4	1	1	1	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	6
Flauto - DCPL27	4	2	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Flauto traversiere - DCPL29	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Jazz	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Liuto - DCPL30	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Musica e nuove tecnologie	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Musica Elettronica - DCPL34	10	4	0	6	1	4	0	3	0	0	0	0	0	0	18
Musicologia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Oboe - DCPL36	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Organo - DCPL38	2	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Pianoforte - DCPL39	16	7	3	4	7	3	1	2	0	0	2	0	0	0	27
Pianoforte Jazz - DCPL40	7	2	0	1	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	5
Saxofono - DCPL41	2	0	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	3
Saxofono Jazz - DCPL42	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Strumentazio ne per orchestra di	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

fiati - DCPL43

Strumenti a percussione - DCPL44	4	2	1	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	8
Tastiere elettroniche - DCPL45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Tromba - DCPL46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Tromba Jazz - DCPL47	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Trombone - DCPL49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Trombone Jazz - DCPL50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Viola - DCPL52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Viola da gamba - DCPL53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Violino - DCPL54	5	1	3	3	4	1	1	0	1	0	5	0	0	14
Violino barocco - DCPL55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Violino Jazz - DCPL56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Violoncello - DCPL57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>172</b>	<b>41</b>	<b>24</b>	<b>35</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>12</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>189</b>

## BIENNIO.

Gli studenti sono **93(64;44)**, pari al **10%(7%;5%)** di tutti gli iscritti.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la prevalenza degli iscritti per Canto, Pianoforte e Corso di formazione per Strumento musicale che rappresentano il **57%** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (Canto e Corso di Formazione per strum. Musicale A77) è iscritto il **42%** degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **41(34;14)**, di cui **19(15)** maschi e **22(19)** femmine.

Gli studenti fuori corso sono **12(9;2)**, di cui **6(2)** maschi e **6(7)** femmine.

**ISCRITTI ai bienni per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello - a.a.  
2014/2015**

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Basso tuba	3	3	0	2	0	0	0	1	0	0	0	5
Canto	56	4	8	5	8	2	2	10	13	2	2	29
Chitarra	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Clarinetto	3	1	2	2	0	0	0	2	1	0	0	5
Clavicembalo	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Composizione	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Contrabbasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Corno	2	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	2
Direzione d'Orchestra	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Direzione di coro	5	3	1	0	0	0	0	1	0	0	0	4
Fisarmonica	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Flauto	5	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Formazione dei docenti - Corso accad. 2° liv. Strumento Musicale - A77	0	0	0	2	6	2	0	0	0	0	0	10
Jazz	3	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	3
Musica Elettronica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Oboe	1	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Organo e composizione organistica	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Pianoforte	12	4	1	2	3	1	3	1	4	0	1	14
Saxofono	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1	0	3
Strumenti a percussione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Viola	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Violino	3	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2

	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Violino	3	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Violoncello	1	0	1	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>93</b>

## 9. GLI ESITI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il numero complessivo (italiani e stranieri) dei diplomati nell'anno 2014 è stato di 87 (73) unità, così suddivisi:

CORSO DI STUDI	a.s. 2011				a.s. 2012				a.s. 2013				a.s. 2014			
	M	F	TOT	%												
V. O. (Periodo superiore)	32	20	52	57	28	14	42	56	18	23	41	56	21	12	33	38
Triennio	6	3	9	11	13	8	21	28	8	7	15	21	9	3	12	14
Biennio	11	4	15	16	4	8	12	16	14	3	17	23	13	11	24	27
Post diploma	5	10	15	16	-	-	-	-	-	-	-	-	11	7	18	21
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>37</b>	<b>91</b>	<b>100</b>	<b>45</b>	<b>30</b>	<b>75</b>	<b>100</b>	<b>40</b>	<b>33</b>	<b>73</b>	<b>100</b>	<b>54</b>	<b>33</b>	<b>87</b>	<b>100</b>

### DIPLOMATI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.s. 2014

CLASSE DI ETÀ	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		<i>di cui con diploma di scuola sec.sup.</i> ( <i>"di cui"</i> del Vecchio ord.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma(*) Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
	fino a 19 anni	3	1	0	0	0	0	0	0	0	
da 20 a 24 anni	10	6	9	6	3	1	3	2	0	0	25
da 25 a 29 anni	4	2	4	2	1	1	7	4	0	0	19
30 anni e oltre	4	3	4	2	5	1	3	5	11	7	39
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>87</b>

La percentuale degli studenti che hanno conseguito un titolo di studio sul totale degli iscritti è pari al 10%(8%; 9%), che a livello parziale risulta così distribuito:

Vecchio ordinamento: 38%(56%)

Triennio: 14%(21%)

### Diplomati nei corsi del Vecchio Ordinamento – a.s. 2014 -

Gli studenti diplomati sono stati **33**(41;42).

Il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Clarinetto 6, Flauto 5, Chitarra e Violino 4. Privatisti 2.

Nessuno studente straniero (2).

### DIPLOMATI nei corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2014

CORSO (*)	TOTALE DIPLOMATI (N° studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" dei DIPLOMATI)		di cui PRIVATISTI		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		Totale Diplomati
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Chitarra	2	2	2	2	0	0	0	0	4
Clarinetto	4	2	4	2	0	0	0	0	6
Clavicembalo	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Composizione	2	0	2	0	0	0	0	0	2
Fagotto	0	1	0	0	0	1	0	0	1
Flauto	2	3	0	2	0	0	0	0	5
Musica corale e direzione coro	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Oboe	0	1	0	1	0	0	0	0	1
Pianoforte	2	0	2	0	0	0	0	0	2
Saxofono	0	1	0	1	0	0	0	0	1
Strumentazione per banda	1	0	1	0	1	0	0	0	1
Tromba e trombone	3	0	1	0	0	0	0	0	3
Viola da gamba	0	1	0	1	0	0	0	0	1
Violino	3	1	3	1	0	0	0	0	4
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33</b>

### DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello - a.s. 2014 -

Gli studenti diplomati sono stati **12**(15;21).

Il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Musica elettronica e Pianoforte **2**.

I fuori corso sono stati **6**(5).

Gli studenti stranieri diplomati sono **1**(5).

**DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello - Nuovo ordinamento -  
a.s. 2014**

CORSO (*)	Diplomati (triennio)		di cui Fuori Corso (*)		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Canto - DCPL06	0	1	0	0	0	0	1
Canto Jazz - DCPL07	0	1	0	0	0	0	1
Composizione - ind. Musicologico	1	0	1	0	0	0	1
Didattica della Musica - DCPL21	1	0	0	0	0	0	1
Fisarmonica - DCPL26	1	0	1	0	0	0	1
Jazz	1	0	1	0	0	0	1
Musica e nuove tecnologie	1	0	1	0	0	0	1
Musica Elettronica - DCPL34	2	0	0	0	0	0	2
Pianoforte - DCPL39	2	0	1	0	0	0	2
Violoncello - DCPL57	0	1	0	1	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>12</b>

**DIPLOMATI nei corsi biennali sperimentali di 2° livello, secondo il corso  
- a.s. 2014 -**

Gli studenti diplomati sono stati 24(17;12). Il maggior numero si è avuto nei corsi di Formazione dei docenti 10 e Canto 4.

I diplomati fuori corso sono 8(2;4).

Gli studenti stranieri sono 4(3;2).

CORSO (*)	Diplomati (biennio specialistico sperimentale di II liv.)		di cui Fuori Corso (*)		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Basso tuba	1	0	0	0	0	0	1
Canto	2	2	2	2	2	2	4
Clavicembalo	0	1	0	1	0	0	1
Contrabbasso	1	0	0	0	0	0	1

organizzazione il rilascio degli attestati relativi agli anni precedenti. La procedura è pertanto pienamente operativa a partire dall'anno accademico 2015/2016.

## 10. IL CAPITALE UMANO: ANALISI DELLA STRUTTURA DEL PERSONALE.

### PERSONALE DOCENTE

Nell'anno accademico 2013-2014, l'organico del personale docente risulta composto da 144 unità, di cui 125 a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato. Esso è così distribuito:

	Settore	Posti Titolari Soprann. Vacanti			
F010 - ACCOMPAGNATORE AL PIANOFORTE	CODI/25 - ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	5	5	-	0
F020 - ARMONIA COMPLEMENTARE	COTP/01 - TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	4	4	-	0
F030, F040, F430 - COMPOSIZIONE	CODC/01 - COMPOSIZIONE	5	5	-	0
F050 - ARPA	CODI/01 - ARPA	1	1	-	0
F060 - ARTE SCENICA	CORS/01 - TEORIA E TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE SCENICA	1	1	-	0
F070 - BIBLIOTECARIO	CODM/01 - BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE	1	1	-	0
F080 - CANTO	CODI/23 - CANTO	5	5	-	0
F090 - CHITARRA	CODI/02 - CHITARRA	3	3	-	0
F100 - CLARINETTO	CODI/09 - CLARINETTO	6	6	-	0
F110 - CLAVICEMBALO	COMA/15 - CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	1	1	-	0
F130 - CONTRABBASSO	CODI/04 - CONTRABBASSO	2	1	-	1
F140 - CORNO	CODI/10 - CORNO	1	1	-	0
F150 - DIREZIONE D'ORCHESTRA	COID/02 - DIREZIONE D'ORCHESTRA	1	1	-	0
F160 - ESERCITAZIONI CORALI	COMI/01 - ESERCITAZIONI CORALI	1	1	-	0
F170 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	COMI/02 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	1	1	-	0
F180 - FAGOTTO	CODI/12 - FAGOTTO	1	1	-	0
F190 - FLAUTO	CODI/13 - FLAUTO	5	5	-	0
F210 - LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA	CODM/07 - POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE	1	1	-	0
F220 - LETTURA DELLA PARTITURA	COTP/02 - LETTURA DELLA PARTITURA	3	3	-	0
F230 - MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	COID/01 - DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	1	1	-	0
F240 - MUSICA DA CAMERA	COMI/03 - MUSICA DA CAMERA	4	4	-	0
F250 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI AD ARCO	COMI/05 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	1	0	-	1

Fisarmonica	1	0	0	0	0	0	1
Flauto	0	1	0	1	0	0	1
Formazione dei docenti - Corso accad. 2° liv. Strumento Musicale - A77	7	3	0	0	0	0	10
Jazz	1	1	0	0	0	0	2
Oboe	0	1	0	1	0	0	1
Organo e composizione organistica	0	1	0	0	0	0	1
Pianoforte	0	1	0	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>24</b>

### DIPLOMATI nei corsi Post-Diploma a.s. 2014 -

Gli studenti diplomati sono stati 18(24;17), di cui 11 maschi e 7 femmine, tutti italiani. Nessuno fuori corso.

Sede	CORSO (*)	N° studenti che hanno conseguito il titolo post-diploma		di cui Fuori Corso (*)		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	
PESARO Gioacchino Rossini	PAS - Percorsi abilitanti speciali	11	7	0	0	0	0	18

### Diploma Supplement

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota n. 47 del 10/01/2011, ha chiesto al Nucleo di Valutazione di accertare le modalità di rilascio dei Diplomi Supplement presso le istituzioni AFAM, con particolare riguardo alla gratuità del servizio che deve essere fornito all'utenza. Il Diploma Supplement è stato sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'Unesco/Cepes per superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale; serve a rendere più trasparente il titolo perché lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito, rendendo così più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero e la libera circolazione internazionale dei nostri laureati e diplomati.

Il supplemento al diploma è un allegato al titolo conseguito, al termine di un corso di studi, in una università o in un istituto di istruzione superiore o in un istituto di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Esso fornisce la descrizione, secondo un modello condiviso, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi completati da ciascuno studente. Il supplemento al diploma può essere stampato in lingua madre e in altra lingua europea ed è articolato in otto sezioni.

Il Conservatorio di Pesaro rilascia il diploma Supplement unitamente a quello istituzionale e, su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese. La struttura del diploma supplement, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, è stata predisposta da un docente del Conservatorio incaricato, di concerto con il programmatore del software della didattica che ha automatizzato la procedura. I primi diplomi sono stati rilasciati nel corso dell'anno accademico 2014/2015 ed in fase di

F260 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI A FIATO	COMI/04 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO	2	2	-	0
F280 - OBOE	CODI/14 - OBOE	2	2	-	0
F290 - ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	CODI/19 - ORGANO	3	3	-	0
F300 - ORGANO COMPLEMENTARE E CANTO GREGORIANO	CODI/20 - PRATICA ORGANISTICA E CANTO GREGORIANO	1	1	-	0
F310 - PIANOFORTE	CODI/21 - PIANOFORTE	18	16	-	2
F320 - PIANOFORTE COMPLEMENTARE	COTP/03 - PRATICA E LETTURA PIANISTICA	8	8	-	0
F330 - STORIA DELLA MUSICA E STORIA ED ESTETICA MUSICALE	CODM/04 - STORIA DELLA MUSICA	6	6	-	0
F340 - STRUMENTAZIONE PER BANDA	CODC/06 - STRUMENTAZIONE E COMPOSIZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	1	1	-	0
F350 - TEORIA SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE	COTP/06 - TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	13	9	-	4
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/16 - TROMBA	1	1	-	0
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/17 - TROMBONE	1	1	-	0
F370 - VIOLA	CODI/05 - VIOLA	1	1	-	0
F390 - VIOLINO	CODI/06 - VIOLINO	10	10	-	0
F410 - VIOLONCELLO	CODI/07 - VIOLONCELLO	2	2	-	0
F440 - SASSOFONO	CODI/15 - SAXOFONO	3	3	-	0
F450 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	CODI/22 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	2	1	-	1
F460 - BASSO TUBA	CODI/08 - BASSO TUBA	1	0	-	1
F470 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/04 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	0	-	1
F480 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/02 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F490 - DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/01 - DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F500 - STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/06 - STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F510 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/05 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER LA DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F520 - FISARMONICA	CODI/18 - FISARMONICA	1	1	-	0
F540 - JAZZ	CODC/04 - COMPOSIZIONE JAZZ	1	0	-	1
F540 - JAZZ	COMJ/09 - PIANOFORTE JAZZ	1	0	-	1
F550 - LIUTO	COMA/02 - LIUTO	1	0	-	1
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/02 - COMPOSIZIONE	1	1	-	0

	MUSICALE				
	ELETTROACUSTICA				
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/04 - ELETTROACUSTICA	1	0	-	1
F600 - VIOLA DA GAMBA	COMA/03 - VIOLA DA GAMBA	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	CODL/02 - LINGUA STRANIERA COMUNITARIA	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	COMA/16 - CANTO RINASCIMENTALE BAROCCO	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	COMJ/01 - BASSO ELETTRICO	1	0	-	1
<b>TOTALI</b>		<b>144</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>19</b>

#### PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

L'organico del personale amministrativo e tecnico è composto da n. 37 unità, di cui 29 a tempo indeterminato.

Esso risulta distribuito come da tabella seguente:

	Posti Titolari	Soprann.	Vacanti	
C - Coadiutore	27	21	-	6
AA - Assistente	8	7	-	1
DR - Direttore di ragioneria e di biblioteca	1	0	-	1
DA - Direttore amministrativo	1	1	-	0
<b>TOTALI</b>	<b>37</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>8</b>

### 11. OPINIONI DEGLI STUDENTI

Alla luce del successo riscontrato lo scorso anno con la nuova veste del questionario il Nucleo ha confermato anche per l'anno accademico in osservazione il modello di questionario distribuito lo scorso anno, e quindi, con le variazioni apportate alla struttura del modello, che ricordiamo, hanno riguardato le seguenti fasi:

- gli studenti valutatori sono stati individuati tra gli iscritti a:
  - triennio e biennio
  - ultimi tre anni dei corsi pre-accademici
  - corsi medi e superiori decennali e ultimi tre anni di tutti gli altri corsi non decennali del Vecchio Ordinamento;
- la valutazione è stata riferita al singolo insegnamento frequentato dallo studente nel corso dell'anno accademico 2014/2015;
- allo studente è stato consegnato un unico modulo di valutazione. Lo studente, all'interno di esso, ha espresso la propria valutazione PER OGNI INSEGNAMENTO frequentato nel corso dell'anno accademico 2014/2015
- la valutazione è stata svolta in forma completamente anonima, non prevedendo, il modulo, alcuna firma dello studente.

d) la valutazione è stata svolta in forma completamente anonima, non prevedendo, il modulo, alcuna firma dello studente.

Purtroppo quest'anno l'introduzione delle procedure di iscrizione ai corsi con modalità on line hanno impedito l'acquisizione delle opinioni in concomitanza con l'iscrizione stessa: i questionari sono stati distribuiti a mano ed acquisiti, sempre a mano, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, con scarsi risultati: sono state distribuite n. 398 schede e ne sono state riconsegnate solamente n. 110, quindi il 28% del campione!

A fronte di un campione non significativo, si riporta a solo scopo conoscitivo il questionario consegnato agli studenti dove viene evidenziato il punteggio medio espresso dagli stessi per ogni domanda, arrotondato per difetto fino allo 0,50 e per eccesso da 0,51 in poi.

## SEZIONE A

COME HAI TROVATO		Punteggio (da 1 a 10)									
1	<b>Le aule per le lezioni sono soddisfacenti per:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> <li>Orario di apertura e chiusura</li> <li>Adeguatezza (dimensioni, acustica insonorizzazione)</li> <li>Dotazione strumentale</li> <li>Disponibilità per attività di studio</li> </ul>	1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
		1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
		1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
		1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
		1	2	3	4	<b>5</b>	6	7	8	9	10
2	<b>Le sale per esercitazioni, saggi, esami, concerti, laboratori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>adeguatezza (dimensioni, acustica, insonorizzazione)</li> <li>dotazione strumentale</li> <li>disponibilità per attività di studio</li> </ul>	1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
		1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
		1	2	3	4	<b>5</b>	6	7	8	9	10
CHE GIUDIZIO ESPRIMI SU		Punteggio (da 1 a 10)									
3	<b>La biblioteca come</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>luogo di consultazione dei volumi</li> <li>luogo funzionale allo studio</li> </ul>	1	2	3	4	5	6	7	<b>8</b>	9	10
		1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
4	<b>Servizi di segreteria diretti agli studenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>informazioni adeguate</li> <li>orario adeguato</li> </ul>	1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
		1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
5	<b>Sito internet</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>informazioni adeguate</li> <li>informazioni tempestivamente reperibili</li> <li>informazioni adeguate e aggiornate in relazione ai corsi</li> </ul>	1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
		1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
		1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10

## SEZIONE B

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI		Punteggio (da 1 a 10)									
1	Ritieni che l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (1° e 2° quadrimestre) sia accettabile?	1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
2	Ritieni che il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (anno accademico 2013/2014) sia accettabile?	1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
3	<b>La calendarizzazione e distribuzione degli esami è soddisfacente?</b>	1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
4	L'insegnamento "principale" è integrato con gli insegnamenti "secondari"?	1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
5	Ritieni adeguata l'attività di produzione artistica che coinvolge gli allievi?	1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
6	Ritieni adeguata l'offerta di scambi internazionali (Erasmus, ecc.)?	1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
7	Ritieni necessaria una attività di produzione artistica autogestita dagli studenti?	1	2	3	4	5	6	<b>7</b>	8	9	10
8	Ritieni che l'offerta delle materie a scelta sia adeguata ad ogni corso di insegnamento?	1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10

## SEZIONE C

**N.B. COMPILARE UN MODULO PER OGNI INSEGNAMENTO FREQUENTATO**

ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO		Punteggio (da 1 a 10)									
1	<b>Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</b>	1	2	3	4	5	6	7	<b>8</b>	9	10
2	<b>Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?</b>	1	2	3	4	5	6	7	<b>8</b>	9	10
3	Gli argomenti delle lezioni sono aderenti e conformi al programma previsto per l'insegnamento in questione?	1	2	3	4	5	6	7	<b>8</b>	9	10

4	Il contenuto dell'insegnamento evita ripetizioni e sovrapposizioni rispetto agli altri insegnamenti?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
5	Il docente ha svolto tutto il programma previsto?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
6	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (rispondere soltanto se si sta frequentando il Nuovo Ordinamento)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
8	Quanta parte delle lezioni di questo insegnamento hai frequentato in percentuale?	meno del 30% <input type="checkbox"/>		tra 30-50 % <input type="checkbox"/>		tra 51-70 % <input type="checkbox"/>		tra 71-90% <input type="checkbox"/>		Più del 90%		
9	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
10	Hai trovato difficile la materia trattata nell'insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
12	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
13	Il tempo dedicato ad esempi applicazioni ed esercitazioni è soddisfacente?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
14	Gli orari e i giorni di lezione vengono rispettati in maniera adeguata?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
15	Rispetto agli obiettivi formativi dichiarati dal corso, i relativi insegnamenti e le lezioni sono stati all'altezza delle tue aspettative?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
16	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative barrare non previsto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non previsto
17	Sei interessato/a agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
18	Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

L'insegnamento si conferma il punto forte dell'Istituto, e la sua generale organizzazione ottiene un punteggio che sfiora l'8 (in una scala da 1 a 10).

## 12. LA MOBILITA' STUDENTESCA E DOCENTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS.

La mobilità, sia degli studenti che dei docenti, è garantita tramite il progetto ERASMUS, il cui docente referente è la Prof.ssa Santa Pirruccio, docente a tempo indeterminato di Flauto.

Il Progetto Erasmus è nato in seno alla Comunità Europea oltre venti anni fa e promuove lo scambio internazionale di alunni e docenti fra le istituzioni con lo scopo di favorire l'integrazione culturale fra i cittadini europei ed educarli all'idea di appartenenza all'Europa.

A tal fine esso consente:

- agli studenti di trascorrere da tre a dodici mesi presso istituti europei di formazione superiore (Università, Conservatori, Accademie, Hochschulen ecc.), di frequentarne i corsi, sostenere i relativi esami ed ottenere il riconoscimento dell'attività didattica svolta;
- ai docenti di essere ospitati da un'istituto estero per lo svolgimento di una masterclass o di un periodo di insegnamento, oppure di partecipare a seminari, giornate di studio, corsi o altro che migliorino la professionalità del docente nel suo campo o in campi attinenti i rapporti internazionali.

Nell'a.a. 2014/15 sono state effettuate n. 6 mobilità docenti in uscita e n. 3 mobilità docenti in entrata, n. 4 mobilità SMS in uscita e n. 2 Mobilità SMS in entrata.

La mobilità è garantita tra i Paesi con i quali sono stati stretti accordi; attualmente sono in vigore i seguenti accordi internazionali:

<i>Paese</i>	<i>Istituto</i>	<i>Durata</i>
<b>Augsburg</b>	Universität Augsburg - Augsburg (Germany)	2014/2015 2020/2021
<b>Birmingham</b>	Birmingham Conservatoire - Birmingham City University (UK)	2014/2015 2020/2021
<b>Brussel</b>	Koninklij Conservatorium - School of Arts - Brussel (Belgio)	2014/2015 2020/2021
<b>Castellon</b>	Conservatorio Superior de Musica "Salvador Seguí" de Castellon (Spagna)	
<b>Cracovia</b>	Academy of Music in Kraków - Cracovia (Polonia)	2014/2015 2020/2021
<b>Düsseldorf</b>	Robert Schumann Hochschule Düsseldorf (Germania)	2014/2021
<b>Eisenstadt</b>	Joseph Haydn Conservatoire of the Province of Burgenland - Eisenstadt (Austria)	2014/2015 2020/2021
<b>Essen</b>	Folkwang University of the Arts, Essen (Germany)	2014/2015 2020/2021
<b>Granada</b>	Real Conservatorio Superior de Música "Victoria Eugenia" - Granada (Spagna)	2014/2015 2020/2021
<b>L'Aia</b>	The Royal Conservatoire - Koninklijk Conservatorium - The Hague (Paesi Bassi)	2014/2020
<b>Linz</b>	Anton Bruckner Privatuniversität für Musik - Linz (Austria)	2014/2015 2020/2021
<b>Lubiana</b>	University of Ljubljana - Academi of Music (Slovenia)	2014/2015 2020/2021

<b>Madrid</b>	Real Conservatorio Superior de Música de Madrid (Spagna)	2016-2021
<b>Mainz</b>	Johannes Gutenberg-Universität Mainz (Germania)	2014-2021
<b>Malaga</b>	Conservatorio Superior de Música de Malaga - Malaga (Spagna)	2014/2020
<b>Norimberga</b>	Hochschule für Musik Nürnberg - Norimberga (Germania)	2014/2020
<b>Parigi</b>	Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris (Francia)	2014/2015
<b>Porto</b>	Istituto Politecnico do Porto (Portogallo)	2014/2015 2020/2021
<b>Stoccarda</b>	University of Music and Performing Arts Stuttgart (Germania)	2014/2016
<b>Stoccolma</b>	Real College of Music of Stoccolma (Svezia)	2014/2015 2020/2021
<b>Tallin</b>	Estonian Academy of Music and Theatre Tallin (Estonia)	2014/2015 2020/2021
<b>Valencia</b>	Estonian Academy of Music and Theatre Tallin (Estonia)	2014/2015 2020/2021
<b>Varsavia</b>	The Fryderyk Chopin University of Music - Varsavia (Polonia)	2014/2015 2020/2021
<b>Vigo</b>	Conservatorio Superior de Música de Vigo - Vigo (Spagna)	2014/2015 2020/2021
<b>Vilnius</b>	Lithuanian Academy of Music and Theatre Vilnius (Lituania)	2014/2015 2020/2021

### 13. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca, fondata nel 1882 allo scopo di sostenere l'attività didattica dell'allora Liceo Rossini, svolge il compito di conservare un rilevante patrimonio storico strettamente connesso con la storia dell'Istituzione, responsabilità alla quale si affianca oggi una vocazione alla ricerca storico – musicologica.

La Biblioteca del Conservatorio Rossini è situata a piano terra di palazzo Olivieri, sede storica dell'Istituto; è specializzata in musica e conta un posseduto di oltre 60.000 unità composto di partiture musicali manoscritte e a stampa, volumi di saggistica e periodici di argomento musicale, biografie di musicisti, materiali multimediali, enciclopedie e repertori necessari alla ricerca di natura storico-musicologica. Il repertorio musicale disponibile spazia dall'antico al contemporaneo, con una massiccia presenza di edizioni ottocentesche e di primo Novecento di musica vocale e pianistica.

In particolare il patrimonio della biblioteca del Conservatorio è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Musica a stampa: 20.200 tra partiture, spartiti e metodi editi dal Cinquecento ad oggi
- Volumi di argomento musicale: biografie, saggistica, trattatistica, manuali, strumenti per la ricerca antichi e moderni
- Emeroteca: 200 titoli tra periodici spenti e correnti, dei quali 30 in abbonamento.
- Mediateca e discoteca: oltre 2.300 CD e DVD di opere musicali e 1.500 dischi in gommalacca e vinile

- **Manoscritti:** collezione di manoscritti musicali del XVII secolo e vari esemplari del '700 e '800, copie di repertorio operistico e strumentale. Una quantità imprecisata di manoscritti del XX secolo tra i quali autografi dei compositori.

Il patrimonio della Biblioteca si è arricchito nel tempo grazie ad una costante politica di acquisti ed alle numerose donazioni di privati. Tra le più rilevanti ricordiamo quelle Bodojra, Campolieti, Nini, Fara, Rosi-Lugli, Rossi, Fülleborn.

Molto importanti alcuni nuclei di materiali che definiscono l'identità della biblioteca:

**Nucleo Bodojra** – Nucleo fondativo della biblioteca (1883) questa raccolta privata, dono del musicista torinese Paolo Bodojra, raccoglie edizioni di quartetti e quintetti per archi per un totale di 680 composizioni di autori dei secoli XVIII e XIX.

**Fondo Amilcare Zanella** – Partiture manoscritte autografe che rappresentano gran parte della produzione del maestro, composte nel corso dei suoi numerosi anni di direzione del Liceo Rossini (1905-40).

**Fondo Rari** – manoscritti e stampe musicali compresi tra Cinquecento e Ottocento

**Fondo Fara** – Biblioteca privata donata dal professor Mario Giulio Fara Dessì, titolare della cattedra di storia ed estetica della musica e docente bibliotecario dal 1923 al '49. I materiali testimoniano gli interessi etnomusicologici che hanno fatto di Fara un precursore della disciplina in Italia.

**Rossini** – Raccolta di partiture e spartiti d'opera rossiniani in prima edizione o in pregiate edizioni italiane e francesi contemporanee all'autore.

**Spartiti d'opera:** Sezione di spartiti d'opera in edizioni storiche e moderne che ripercorrono la storia del melodramma italiano e francese dell'Ottocento.

**Libretti d'opera:** libretti di drammi per musica di XVIII e XIX secolo tra i quali si distingue un nucleo di alcune centinaia di esemplari con indicazioni di rappresentazione ed interpreti riportati a mano.

**Carteggi:** Crescentini, Grilli, Catalani, Frontali, Joachim, Liszt, Mariani, Mascagni, Mercadante, Pacini, Tebaldini, Puccini, Verdi.

**Fondo Rosi-Lugli** – Donazione costituita di partiture a stampa di composizioni e trascrizioni per chitarra, al cui interno si distinguono esemplari editoriali pregiati di primo '900.

**Partiture d'avanguardia** – Sezione costituita da 350 partiture grafiche edite tra gli anni '50 e '70

**Opera omnia in edizioni critiche** (storiche o moderne): Bach, Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Froberger, Handel, Liszt, Monteverdi, Mozart, Palestrina, Rossini, Schoenberg, Schubert, Schumann, Vivaldi.

**Materiale iconografico** – la collezione comprende ritratti e fotografie, diplomi, manifesti, brochures d'epoca.

Date le sue particolari peculiarità la biblioteca è un importante punto di riferimento non solo per docenti e studenti dell'Istituto cui afferisce, ma anche per studenti di altri conservatori e università

italiane e straniere, per studiosi, ricercatori e per chiunque si occupi di produzione musicale anche in ambito internazionale.

Dispone di sale di studio per la consultazione in loco e di una sala di ascolto CD e dischi in vinile con otto postazioni. E' una biblioteca di prestito in quanto contiene prevalentemente partiture e spartiti dove i materiali sono collocati a scaffale aperto per soggetto.

Nel corso dell'anno 2010 è stato stipulato un protocollo di intesa tra le biblioteche specialistiche della Provincia di Pesaro e Urbino, di cui fa parte anche quella dell'Istituto, e l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino per l'attivazione di un sistema di cooperazione tematica delle suddette biblioteche.

L'accordo in argomento ha permesso il ripristino della catalogazione informatica SBN e la creazione di un sistema bibliotecario unificato co-gestito dalla Provincia di Pesaro – Urbino. Tale sistema consente la ricerca e la consultazione on-line dei cataloghi di tutte le biblioteche della Provincia.

#### 14. LA PRODUZIONE ARTISTICA

Anche per l'anno accademico in esame, l'Istituto ha promosso numerose iniziative didattiche, formative, di ricerca e di produzione artistica. Delle stesse sono stati regolarmente informati i componenti del Nucleo, i quali prendono atto dell'apprezzabile lavoro svolto.

Tali iniziative sono state definite, come da relazione del Direttore al Progetto di Istituto 2014/2015, prot. 8888 del 6 novembre 2014, secondo il seguente ordine prioritario:

- Concerti finali e attività d'orchestra;
- Manifestazioni artistiche;
- Strumentisti collaboratori;
- Masterclass;
- Concerti del Sabato
- Sito internet e immagine dell'Istituto.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e produzione artistica sono stati realizzati i seguenti progetti a.a. 2014/2015:

EVENTO	DATA
Seminari "Dalla parte dell'Ascoltatore"	8 novembre 2014 24 ottobre 2015
Concorso di Fagotto "Gioachino Rossini" VI Edizione - anno 2014	10 e 11 Novembre 2014
Celebrazione ricorrenza di Santa Cecilia – Auditorium Pedrotti	22 Novembre 2014 ore 21,00
Masterclass Erasmus: Ewa Izykowska (Canto) Sala dei Marmi	Dall'1 al 4 dicembre 2014 dalle 11 alle 18,30
Concerto "Auguri di Natale" – Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro	14 dicembre 2014 ore 17
Presentazione libro Bruno Cavallo "Prattica per ben suonar di flauto" Sala dei Marmi	17 dicembre 2014 ore 11
Concerto di Natale "Christmas Carol" – Chiesa della Maddalena - Pesaro	21 dicembre 2014 ore 16,30
Concerto di Capodanno dell'Orchestra Sinfonica Rossini in collaborazione con il Conservatorio Rossini "In memoria di Riz Ortolani" – Teatro Rossini	1° gennaio 2015 ore 21
Masterclass di Percussioni – prof. Daniele Di Gregorio (aula di	9 e 23 gennaio – 6 e 20

percussioni)	febbraio – 6 e 20 marzo 2015
Seminario sulla Dislessia – prof.ssa Matilde Bufano e Enrico Ghidoni – Sala dei Marmi	16 e 17 gennaio 2015
Momento Musicale c/o Fondazione Pescheria a cura dei Docenti di Clarinetto del Conservatorio Rossini	25 gennaio 2015 ore 17
Masterclass di Canto Barocco Prof.ssa Gemma Bertagnolli – Sala dei Marmi	2 e 3 febbraio 2015 ore 9
Masterclass di Fisarmonica Prof. Ivano Battiston – Sala dei Marmi	4 febbraio 2015 ore 9
Concerto Orchestra Conservatorio e FORM “Mahler IV” – Auditorium Pedrotti	5 febbraio 2015 ore 21
Momento Musicale c/o Fondazione Pescheria a cura del Conservatorio	7-14-21-28 febbraio 2015 ore 17
Concerto “Giornata Mondiale del Malato” – c/o Ospedale Muraglia	11 febbraio 2015 ore 17.00
Concerto dell’Orchestra di Fiati M° Domizi presso Istituto Confucio – Università di Macerata	19 febbraio 2015 ore 21,00
Masterclass Erasmus “Lena Lootens” – Sala dei Marmi (aula per 21 febbraio: Uomini Illustri)	19, 20 e 21 febbraio 2015 ore 9
Masterclass di Violino Prof. Amalia Hall – Sala dei Marmi	21 febbraio 2015 ore 9
Inaugurazione Anno Accademico 2014-2015	28 febbraio 2015 ore 17,00
Masterclass di Oboe Prof. Stefano Vezzali – Sala dei Marmi	4 marzo 2015 ore 9
“Concerti del sabato” – X Stagione a.a. 14/15 – Sala Bei	7 marzo 2015 10 maggio 2015
Seminario di Tecniche di Analisi Prof. Antonio Grande – Sala dei Marmi	9 marzo 2015 ore 9,30
Masterclass di Canto Barocco Prof.ssa Gemma Bertagnolli – Sala dei Marmi	11 e 12 marzo 2015 ore 9
Concerto presso l’Auditorium San Rocco di Senigallia (in collaborazione con il Comune di Senigallia) – Percussioni	13 marzo 2015 ore 21,15
Masterclass di Clarinetto Prof. Giammarco Casani – Sala dei Marmi	16 marzo 2015 ore 9
Concerto in Prefettura – Salone Metaurense – Orchestra di fiati diretta dal M° Vincenzo Piaggese	17 marzo 2015 ore 11,00
Masterclass di Oboe Prof. Paolo Grazzi – Sala dei Marmi	18 marzo 2015 ore 9
Masterclass di Composizione Prof. Sonia Bo – Sala dei Marmi	19 marzo 2015 ore 9
Progetto Pari Opportunità (rif. Prof.ssa Franzoni) – Auditorium Pedrotti	20 marzo 2015
Concerto di alcuni dei vincitori della Borse di Studio assegnate dal Comm. Prof.ssa Elvidia Ferracuti – Conservatorio Rossini	21 marzo 2015 ore 16,00
Concerto “Giornata Europea della Musica Antica” - Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro	21 marzo 2015 ore 18,00

Giornate Fai di Primavera – Intermezzi Musicali (Palazzo Baldassini – Orti giuli – Palazzo Almerici Pesaro, Palazzo Marcolini Fano)	21 marzo 2015 – ore 10 22 marzo 2015 – ore 10 e 17,30 (Pesaro e Fano)
Masterclass di Pianoforte Prof. Andrea Lucchesini – Auditorium Pedrotti	23, 24 e 25 marzo 2015 ore 9
Masterclass di Violino Prof. Stefan Milenkovich – Sala dei Marmi	24 marzo 2015 ore 9
Concorso di Clavicembalo “G. Gambi” – XV edizione – Sala dei Marmi	25, 26, 27 e 28 marzo 2015 dalle ore 9
Masterclass di Clarinetto Prof. Paolo Beltramini – aula 305	25 e 26 marzo 2015 ore 9
Masterclass LEMS Prof.ssa Natasha Barret – LEMS	28 e 30 marzo 2015 ore 9
Masterclass Prof. Giordani – Sala dei Marmi	31 marzo 2015 ore 9
Concerto di Pasqua – Chiesa di San Giovanni Battista (Pesaro) Coro e Orchestra del Conservatorio Rossini	31 marzo 2015 ore 21,00
Masterclass Prof. Giudici – Sala dei Marmi	1 aprile 2015 ore 9
Masterclass di Musicoterapia Prof.ssa Anna Maria Ferrone – Sala dei Marmi	10, 11, 17 e 18 aprile 2015 ore 9
Masterclass di Arpa Prof.ssa Marcella Carbone – Sala dei Marmi	14 e 15 aprile 2015 ore 9
“La trascrizione nella musica per pianoforte e per liuto” – Auditorium Pedrotti	16 aprile 2015 ore 14
“La trascrizione nella musica per organo e per liuto” – progetto di Organo - Chiesa del Nome di Dio	17 aprile 2015 ore 9,30
Masterclass di Violino Prof.ssa Francesca Deگو – Sala dei Marmi	21 e 22 aprile 2015 ore 9
Masterclass di Musica da Camera Prof. Paolo Chiavacci – Auditorium Pedrotti	23 e 24 aprile 2015 ore 9
Seminario di Clarinetto Storico Prof. Francesco Spendolini – Sala dei Marmi	27 aprile 2015 ore 9
OPEN DAY del Conservatorio Rossini	9 maggio 2015
Concerto in collaborazione con Orchestra Sinfonica “Con Fuoco” di Bietigheim (Germania) – Salone Metaurense del Palazzo Ducale di Pesaro	24 maggio 2015 ore 18
Concerto in collaborazione con Orchestra Sinfonica “Con Fuoco” di Bietigheim (Germania) – Chiesa di Santa Maria Nuova (Fano)	26 maggio 2015 ore 21
Messa Solenne con canto Gregoriano – Chiesa S. Giovanni Battista Pesaro	31 maggio 2015 ore 19
Concerto in Prefettura per la Festa della Repubblica – Orchestra di fiati direttore M° Mangani	2 giugno 2015 ore 18,00
Concerto “Chitarre ai Musei Civici” – Pesaro	5 giugno 2015 ore 18,00

Concerti Finali Anno Accademico 2014-2015 – Auditorium Pedrotti	13 giugno 2015 9 luglio 2015
Masterclass Erasmus “Gérard Buquet” – Sala dei Marmi	15 e 16 giugno 2015 ore 9
Orchestra e Solisti del Conservatorio – Palazzo Ducale di Urbino	12 luglio 2015 Ore 21.00
Seminario “Professione Musicista” Prof.ssa Elena Morici – aula 305	12, 13 e 14 ottobre 2015 ore 9
Concerto Orchestra Jazz – Auditorium Pedrotti	16 ottobre 2015 ore 21

## 15. SITO WEB E RETE WI-FI.

L’Istituto è presente sul web con il proprio sito [www.conservatoriorossini.it](http://www.conservatoriorossini.it), rinnovato dalla società Meta Informatica srl in collaborazione con Cecilia Denti e Giorgio Ruggeri, studenti dell’ISIA di Urbino. Dal 2013 è stato attivato, in occasione dell’inaugurazione della Sala Ambisonica “Space” un nuovo sito [www.rossinispacespace.org](http://www.rossinispacespace.org).

È attiva una rete wi-fi che copre il 90% del Palazzo Olivieri; viene utilizzata dai docenti e dagli studenti del Conservatorio.

È stato realizzato il collegamento totale del Conservatorio alla rete GARR, collegamento ad uno dei punti di presenza (PoP) della rete, distribuiti su tutto il territorio nazionale ed interconnessi tra di loro dalla infrastruttura di dorsale.

Con l’accesso alla Rete GARR vengono forniti i seguenti servizi:

- collegamento internet a tutte le sedi delle Università e degli Enti di Ricerca afferenti alla Rete GARR con capacità pari alla Banda Garantita di Accesso sottoscritta;
- collegamento internet al sistema internazionale delle Reti dell’Istruzione e della Ricerca attraverso collegamenti ridondati a 12.5Gbit/sec del backbone GARR con la rete pan-europea della Ricerca GEANT.

### Amministrazione trasparente

Per quanto attiene l’applicazione delle disposizioni normative di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 e al D.Lgs 14/03/2013 n. 33, l’Accademia di Belle Arti di Lecce non ha predisposto il regolamento relativo al “Piano triennale di prevenzione della corruzione” e non ha nominato il Responsabile della trasparenza. Come già detto nella precedente relazione permangono le incertezze nelle Istituzioni Afam in merito all’individuazione della figura stessa del responsabile della prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla struttura organizzativa delle Istituzioni Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, come regolata nel D.P.R. 132/2003.

Il Ministero, dopo un lungo tergiversare, ha in qualche modo indicato nel Direttore la possibilità di individuare la figura del Responsabile, atteso che la legge prescrive la qualifica di dirigente per lo svolgimento di tale compito e visto da una parte che per il periodo dell’incarico il Direttore è equiparato al Dirigente scolastico ai sensi dell’art. 25, comma 9, del decreto legislativo 165/2001, dall’altra che non sussistono altre figure dirigenziali. Con altra nota dell’ANAC si fa riferimento anche alla possibilità di nomina ex art. 13 del DPR 212/03, senza peraltro considerare che il 3° comma è stato abrogato dal Consiglio di Stato.

La struttura amministrativa delle Istituzioni Afam è ancora fortemente legata al modello della scuola secondaria piuttosto che a quella dell’Università. La mancata attuazione di un processo di riforma evidenzia ancora di più in fase di attuazione di normative di carattere generale le sue lacune, rendendo problematica la soluzione di alcune questioni. Mentre, infatti, nel mondo della scuola si è arrivati a

provvedimenti che hanno di fatto sospeso l'attuazione delle normative sulla corruzione nell'attesa di individuare figure adatte al ruolo, nel sistema Afam si è stati travolti dalla necessità di attuare in qualche modo la norma. Così mentre nella scuola, non apparendo credibile identificare nella stessa figura il controllore e il controllato, si è momentaneamente sospesa l'applicazione della normativa, nel sistema Afam il Ministero ha ritenuto, ma in modo non del tutto chiaro, di poter far coincidere in qualche modo i due ruoli.

In questa situazione, nell'anno accademico 2014/15, come si è detto prima, il Conservatorio non ha comunque ancora provveduto alla nomina del responsabile anticorruzione, come per altro riscontrabile nella maggior parte delle Istituzioni Afam.

Trattandosi di provvedimenti inerenti l'anno accademico 2015/16 se ne darà contezza nella prossima relazione.

Il Nucleo ha comunque effettuato una sommaria rilevazione sugli obblighi di pubblicazione di pertinenza dell'Amministrazione con una verifica sul sito istituzionale dei dati pubblicati.

## 16. TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTI.

Gli studenti, all'atto della iscrizione ai **corsi ordinamentali "ad esaurimento"** corrispondono, oltre alla prevista tassa governativa, i seguenti contributi annuali:

- € 300,00 per i corsi corrispondenti agli ultimi tre anni;
- € 200,00 per tutti i rimanenti corsi;

da versare in una unica rata, dal 1 al 31 luglio di ogni anno.

Per le iscrizioni effettuate dall'1 al 31 agosto (termine ultimo) dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora pari a € 100,00.

Gli studenti impegnati nella sessione autunnale d'esami effettueranno il versamento per la iscrizione ai corsi ordinamentali ad esaurimento entro 7 giorni dalla data di svolgimento dell'esame; per domande di iscrizione presentate oltre il termine stabilito ma comunque entro il 10 ottobre (termine ultimo) lo studente dovrà corrispondere un diritto di mora pari a € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **"corsi pre-accademici di base"** al triennio corrispondono, oltre alla prevista tassa statale, un contributo annuale di:

- € 150,00, per iscrizioni fino al 3° anno,
- € 200,00 per iscrizioni oltre il 3° anno,

da versare in una unica rata nel periodo dal 1 al 31 luglio di ogni anno.

Per le iscrizioni effettuate dall'1 al 31 agosto (termine ultimo) dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora pari a € 100,00.

Gli studenti impegnati nella sessione autunnale effettueranno il versamento per l'iscrizione ai corsi propedeutici entro 7 giorni dalla data dell'esame e comunque non oltre il termine del 10 ottobre.

Le domande di iscrizione presentate oltre i 7 giorni dall'esame dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora di € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **corsi di Triennio (diplomi accademici di I livello)** corrispondono, oltre alla tassa governativa e alla tassa regionale di diritto allo studio, previste dalle disposizioni vigenti, un contributo annuale di € 400,00, da versare in una unica rata dal 1 luglio al 31 agosto di ogni anno.

Per le iscrizioni effettuate dal 1 al 15 settembre (termine ultimo) dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora pari a € 100,00.

Per i corsi di triennio di: Jazz, Direzione d'Orchestra e Musica Elettronica, oltre alla tassa governativa e alla tassa regionale di diritto allo studio, il contributo di iscrizione è di € 550,00 da versare in due

rate:

la prima, dell'importo di € 400,00, oltre alle tasse statali e regionali, dal 1 luglio al 31 agosto; le iscrizioni effettuate dopo tale data ma comunque entro il termine ultimo del 15 settembre, corrisponderanno anche il diritto di mora di € 100,00.

la seconda, dell'importo di € 150,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico; per il ritardato pagamento è richiesto il diritto di mora di € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **corsi di Biennio Sperimentale (diplomi accademici di II livello)** corrispondono, oltre alle tasse statali e regionali previste dalle disposizioni vigenti, un contributo annuale di € 850,00, da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 500,00, dal 1 luglio al 31 agosto; è previsto il pagamento del diritto di mora di € 100,00 per i pagamenti effettuati entro il 15 settembre;
- la seconda, dell'importo di € 350,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico; per il ritardato pagamento è richiesto il diritto di mora di € 100,00.

Per i corsi di biennio Sperimentale di II livello di: Jazz, Direzione d'Orchestra e Musica Elettronica, oltre alla tassa governativa e alla tassa regionale, il contributo di iscrizione è di € 1.000,00, da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 550,00, oltre alle tasse, dal 1 luglio al 31 agosto; è previsto il pagamento del diritto di mora di € 100,00 per i pagamenti effettuati entro il 15 settembre;
- la seconda, dell'importo di € 450,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico; per il ritardato pagamento è richiesto il diritto di mora di € 100,00.

Per opportunità e chiarezza si riportano gli attuali contributi per:

- Rilascio dell'attestazione relativa agli esami di verifica di livello dei corsi pre-accademici: contributo di € 10,00;
- Domanda per sostenere esame di livello candidati privatisti corsi pre-accademici: contributo di € 105,00;
- Domanda di tirocinio (vecchio ordinamento) contributo annuale di € 100,00, per versamenti effettuati oltre il 31 dicembre dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora di € 100,00;
- Domanda per sostenere esame di laurea (Triennio e Biennio): contributo di € 100,00;
- Iscrizione anno accademico per tutti gli studenti che abbiano già completato il piano di studi e che siano in debito, pertanto, solo dell'esame finale (tesi): contributo di € 250,00 oltre alla tassa governativa ed alla tassa regionale diritto allo studio

## 17. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione della sintesi dei documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente relazione e, al riguardo, ha riscontrato quanto segue:

Il bilancio preventivo 2015, redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 31/01/2015 e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 27 gennaio 2015.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze concernenti le previsioni di entrata e di spesa:

Importi in €:

Fonti di finanziamento	Anno 2015 – somme accertate
Contributi degli studenti	347.682,34
Contributi di enti privati per particolari progetti	19.419,98
Trasferimenti dallo Stato	124.981,00
Trasferimenti dalle Regioni	7.000,00
Trasferimenti dalle Province	48.600,00
Trasferimenti da altri Enti pubblici	13.471,66
Trasferimenti da privati	8.263,20
Redditi e proventi patrimoniali	1.666,82
Entrate eventuali	1.881,17
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>572.966,17</b>

Spese	Anno 2015 – somme impegnate
Uscite per gli organi dell'ente	35.205,60
Uscite per il personale in attività di servizio	76.224,33
Uscite per l'acquisto di beni e di servizi	128.117,05
Uscite per prestazioni istituzionali	269.275,66
Oneri finanziari	103,50
Oneri tributari	51,14
Uscite varie	4.009,31
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	522,40
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	19.486,66
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>532.995,65</b>

Come rilevato anche lo scorso anno, la maggiore fonte del finanziamento del Conservatorio arriva dai contributi degli studenti, che hanno subito anche un leggero aumento nel corso dell'anno accademico in osservazione. In particolare i contributi degli studenti sono così suddivisi:

- contributi scolastici derivati da iscrizioni al “vecchio ordinamento”, ai “Corsi pre - accademici di base”, al corso “Triennio 1° livello”, corso “Biennio spec. 2° livello”:

Previsione iniziale 2015	Previsione definitiva 2015	Somme accertate 2015	Somme riscosse 2015
€ 200.000,00	€ 301.957,34	€ 313.612,34	€ 313.612,34

- contributi scolastici derivanti dall'attivazione dei “corsi abilitanti A77” – formazione docenti di strumento musicale:

Previsione iniziale 2015	Previsione definitiva 2015	Somme accertate 2015	Somme riscosse 2015
€ 0,00	€ 34.070,00	€ 34.070,00	€ 34.070,00

Anche il contributo ministeriale, seconda voce per importanza, delle fonti di finanziamento, ha registrato un piacevole aumento rispetto alla somma previste, in particolare:

Previsione iniziale 2015	Previsione definitiva 2015	Somme accertate 2015	Somme riscosse 2015
€ 55.270,00	€ 88.432,00	€ 105.987,00	€ 105.987,00

Dall'analisi delle risorse finanziarie si rileva che:

le risorse disponibili sono state utilizzate in modo congruo: il maggiore capitolo di spesa, ovviamente, è rappresentato dalle Prestazioni Istituzionali, tra le quali le voci più alte sono rappresentate dalle Prestazioni Didattiche, dalle Attività integrative, dalle Manifestazioni Artistiche, anche se tutte le voci hanno subito un ridimensionamento rispetto alle previsioni, come di seguito riepilogato:

Tipologia di spesa	Previsione definitiva 2015	Totale impegni 2015
Saggi	€ 13.500,00	€ 7.590,49
Esercitazioni didattiche	€ 48.800,00	€ 39.357,15
Manifestazioni artistiche	€ 68.569,48	€ 45.123,58
Prestazioni didattiche	€ 93.000,00	€ 67.745,35
Attività integrative	€ 71.625,08	€ 62.935,41
Acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali	€ 202.678,55*	€ 18.284,66
Ripristini, e manutenzione straordinaria strumenti musicali	€ 53.400,00**	€ 1.202,00

\*acquisto pianoforte gran coda per Auditorium Pedrotti rinviato al 2016

\*\* manutenzione straordinaria due pianoforti mezza coda rinviata al 2016

## 18. CONCLUSIONI.

Nell'intento di effettuare una sintesi relativa a taluni degli aspetti quantitativi e qualitativi del Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro che emergono dai dati fin qui esposti, sembra il caso di sottolineare, relativamente all'a.a. 2014/15, un ulteriore consolidamento dell'offerta formativa con la prosecuzione dei corsi pre-accademici e la progressiva riduzione del peso delle metodologie didattiche relative al "vecchio ordinamento".

1. Si consolida, per le ragioni già esposte lo scorso anno, la collocazione del nella fascia dell'alta formazione musicale, ove si consideri la numerosità e l'età della popolazione studentesca. L'offerta formativa è sempre più vasta e articolata; la produzione artistica appare di elevata qualità tanto da arricchire l'attrattività nel territorio e da contribuire a generare un pubblico attento ed esigente; il rapporto con le istituzioni locali è viepiù crescente e proficuo.

2. il Conservatorio valorizza le istanze del territorio, apparendo ciò come una sorta di naturale propensione dell'Istituto, così come naturale sembra l'accrescimento, anno per anno, della collaborazione con le numerose scuole di musica ove si impartisce, spesso in regime di volontariato, la formazione musicale di base ai ragazzi di ogni età che si accostano per la prima volta alla pratica musicale.
3. Il Nucleo di valutazione, nei limiti del proprio mandato e delle risorse a disposizione, intende incoraggiare il Conservatorio a proseguire per il cammino virtuoso fornito da modelli organizzativi che includono il miglioramento continuo e l'innovazione, l'orientamento ai risultati, la focalizzazione dell'attenzione sullo studente, la gestione per processi e obiettivi, il coinvolgimento del personale, la *partnership* e la responsabilità sociale.

A conclusione della presente Relazione, il Nucleo sottopone all'attenzione del Ministero le seguenti Raccomandazioni finali, intese a fornire un contributo al funzionamento generale del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e a una feconda attuazione della riforma:

- *Elaborare le linee-guida per le Relazioni di Valutazione annuali sulla base delle specificità dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, evidenziando la finalità di assicurazione della qualità di tali documenti, e consentendo di raccorderla efficacemente alle procedure di accreditamento. Sarà così possibile sviluppare la Relazione sulla base di una struttura condivisa e comparabile tra le diverse Istituzioni;*
- *creare un punto di riferimento tecnico-operativo per i Nuclei di Valutazione e per l'assicurazione della qualità, contestualmente all'elaborazione delle sopra citate linee-guida, affinché l'impegnativo lavoro di tali Organi apporti un contributo fattivo e sistematico al miglioramento costante delle Istituzioni esaminate;*
- *sviluppare un'ulteriore riflessione sui fabbisogni di personale amministrativo e tecnico da parte delle Istituzioni Afam. Tutte le Istituzioni Afam trovano nella carenza di questo tipo di personale un limite oggettivo alla sostenibilità del loro sviluppo;*
- *provvedere appena possibile ad effettuare una disamina approfondita dell'intero dispositivo normativo e regolamentare relativo al sistema Afam, così da provvedere alla sua riorganizzazione in una prospettiva sistemica di perseguimento della qualità dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, e da consentire al Paese di presidiare adeguatamente la propria posizione in tali settori.*

il Nucleo di Valutazione infine rivolge un sentito e non rituale ringraziamento a quanti lo hanno sostenuto nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, interpretandone la presenza come un'opportunità di confronto costruttivo e propositivo per la crescita dell'Istituzione.

#### IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Cataldo Riccardo – Presidente

Dott.ssa Stefania Di Mauro – Componente

Prof. Pietro Antinori – Componente

